

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 3 MAGGIO 2011

N. 67



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 673

Fondo di Intervento Integrativo di cui alla legge n. 390 del 02/12/1991. Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.

Pag. 13440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 674

L.R. n. 6/2004 - Adesione della Regione Puglia alla Fondazione Carnevale di Putignano e alla Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea. Definizione quota annua di partecipazione.

Pag. 13442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 675

Approvazione Piano 2011 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3).

Pag. 13444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 677

Comune di Copertino (LE) - Interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e sistemazione vora S. Isidoro - I° stralcio. Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del PUTT/P Soggetto proponente: Comune di Copertino (LE)

Pag. 13480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 678

COMUNE DI TAVIANO (LE). Adeguamento del P.R.G. al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P Parere Paesaggistico con prescrizioni (art 5.03 del PUTT/P)

Pag. 13487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 679

Comune di Ginosa (TA). Piano Particolareggiato del Comparto 20 del P.R.G. Delibera di C.C. n. 39 del 30.06.2004. Rilascio Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Amministrazione Comunale di Ginosa.

Pag. 13492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 680

Comune di Bari (BA)- Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica. Proponente: F.S.E s.p.a

Pag. 13497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 682

L.r. n. 20 del 31.12.2010. Approvazione Variazione al bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 per l'iscrizione della quota del "5 per mille per l'anno 2007" assegnata alla Regione Puglia (Cap. 785012 - UPB 5.2.1).

Pag. 13501

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 683

L.r. n. 20 del 31.12.2010. Approvazione Variazione al bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 per l'iscrizione della ulteriore quota del FNPS 2010 assegnata alla Regione Puglia (Cap. 785040 - UPB 5.2.1).

Pag. 13502

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 aprile 2011, n. 689

L.R. N. 28/2001 - Art. 42, comma 2 e ss.mm.ii. Variazione compensativa della somma di euro 350.000,00 tra i capitoli di spesa 553027 e 562015 del bilancio di previsione 2011.

Pag. 13504

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 673

Fondo di Intervento Integrativo di cui alla legge n. 390 del 02/12/1991. Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.

L'assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 16, comma 4, della legge 02/12/1991, n. 390, istituisce il Fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d'onore;

Considerato che l'art. 1, comma 89, della legge 23/12/1996, n. 662, consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione delle borse di studio previste dall'art. 8 della citata legge n. 390/1991;

Visto l'art. 3 del D.L. n. 180 del 10/11/2008, convertito in legge n. 1 del 09/01/2009, che stabilisce che "al fine di garantire la concessione agli studenti capaci e meritevoli delle borse di studio, il fondo di intervento integrativo di cui all'art. 16 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, è incrementato per l'anno 2009 di un importo di 135 milioni di euro";

Rilevato che la Direzione Generale per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 2285 del 16/12/2010, ha comunicato che, "in attesa del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il riparto del Fondo di Intervento per l'anno 2010, approvato in sede di Conferenza Stato Regioni in data 18 novembre

2010, è stato erogato un primo acconto pari a euro 4.764.986,26";

Preso atto che l'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, con nota n. 1966 del 10/02/2011, ha comunicato che la somma di euro 4.764.986,26 risulta effettivamente accreditata e riscossa con la reversale n. 10844/2010;

Tenuto conto che trattasi di assegnazione a destinazione vincolata e va accertata sul competente capitolo di Entrata 2039000 (*"Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio"*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 916025 (*"Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio -L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)"*);

Rilevato che il citato capitolo di Entrata 2039000 ed il corrispondente capitolo di Spesa 916025, per il corrente esercizio finanziario, risultano privi di disponibilità per l'iscrizione nel bilancio regionale della citata somma di euro 4.764.986,26, come evidenziato dal Servizio Bilancio e Ragioneria con la menzionata nota n. 1966/2011;

Ritenuto, pertanto, in virtù dell'erogazione ministeriale, dover apportare al Bilancio di Previsione le relative variazioni contabili in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell'art. 13 della L.R. n. 20 del 31/12/2010, per un importo pari a **euro 4.764.986,26**;

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i..

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e del 1° comma dell'art. 13 della L.R. n. 20 del 31 dicembre 2010 comporta, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2011.

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
ENTRATA	
<i>Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione</i>	
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	
CATEGORIA 2.1 - Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'U.E., dello Stato e di altri soggetti	
U.P.B. 2.1.20 - Assegnazioni in materia di Pubblica Istruzione	
CAPITOLO 2039000 -Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio (L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)	
	+ 4.764.986,26
SPESA	
<i>Assessorato al Diritto allo Studio e alla Formazione</i>	
SERVIZIO 4.4 - Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi dei talenti - Servizio Scuola Università e Ricerca	
U.P.B. 4.4.2 - Università e ricerca	
CAPITOLO 916025 - Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio -L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)	
	+ 4.764.986,26

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione che qui si intende integralmente richiamata;
2. Prendere atto della nota prot. n. 2285 del 16/12/2010 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha comunicato che, in attesa del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente il riparto del Fondo di Intervento per l'anno 2010, approvato in sede di Conferenza Stato Regioni in data 18 novembre 2010, è stato erogato un primo acconto pari a euro 4.764.986,26;
3. Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai capitoli della somma di **euro 4.764.986,26**;

4. Apportare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. n. 20 del 31/12/2010, la variazione in aumento dello stanziamento al Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa, relativamente ai seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA: Capitolo n. 2039000	PARTE SPESA Capitolo n. 916025
“Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4”	“Trasferimento all'Adisu Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (L.2/12/1991, n. 390 art. 16 e 4)”
+ 4.764.986,26	+ 4.764.986,26

5. Autorizzare l'Assessore al Bilancio e Programmazione a provvedere agli adempimenti di competenza;
6. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
7. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 674

L.R. n. 6/2004 - Adesione della Regione Puglia alla Fondazione Carnevale di Putignano e alla Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea. Definizione quota annua di partecipazione.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce quanto segue:

La legge regionale n. 6/04 avente ad oggetto: *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”* prevede all'art. 11 che la Regione possa aderire o partecipare alla costituzione di enti o fondazioni di cui all'articolo 12 del codice civile che, senza scopi di

lucro, abbiano finalità nei settori di cui alla stessa legge.

Con la delibera di Giunta Regionale n.353 del 10/2/2010, la Regione Puglia ha aderito alla Fondazione Carnevale di Putignano, in qualità di Partecipante fondatore.

Con nota del 07.02.2010, agli atti del Servizio Attività culturali, il Presidente della Fondazione Carnevale di Putignano, premessa l'illustrazione del programma di attività da svolgere nel 2011, ha proposto l'adesione della Regione Puglia alla fondazione per l'anno 2011, mediante un contributo annuale pari ad euro 50.000,00.

Con la delibera di Giunta Regionale n.352 del 10/02/2010, la Regione Puglia ha aderito alla Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea di Polignano a mare, in qualità di socio fondatore. In data 10 maggio 2010 è stato stipulato l'atto costitutivo. La Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea ha richiesto alla Regione Puglia, con nota del 09.02.2011 agli atti

del Servizio Attività culturali, la partecipazione al fondo di gestione per l'anno 2011, mediante un contributo annuale pari ad euro 50.000,00.

Con riguardo alla Fondazione Carnevale di Putignano, va ricordata la pluriennale e consolidata esperienza dell'ente nella gestione delle manifestazioni collegate alle celebrazioni dello storico Carnevale, nonchè nella realizzazione di eventi ed iniziative collaterali, che mirano alla valorizzazione delle tradizioni popolari ed alla promozione culturale del territorio di cui costituiscono elemento di forte attrattività.

La Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea, pur di recente costituzione, prosegue le attività già avviate da anni dal precedente Museo comunale di Polignano a mare, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'arte moderna e contemporanea, diffondendone la conoscenza attraverso iniziative idonee a sensibilizzare pubblici sempre più ampi nell'ambito di un processo virtuoso di sviluppo e crescita culturale del territorio regionale.

Considerato, pertanto, il rilievo e l'interesse regionale delle attività proposte dalle due Fondazioni, da tempo consolidate sul territorio anche grazie al sostegno della Regione, e valutato che la stabilità dell'adesione regionale possa contribuire ad assicurare continuità di programmazione alle iniziative da realizzare, si ritiene che la Regione Puglia possa assicurare la partecipazione ed il sostegno alle Fondazioni sopra citate, per l'anno in corso ed i successivi, mediante il versamento di una quota annua di euro 50.000,00 per ciascuna, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e salvo diversa e successiva determinazione della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

U.P.B. 04.01.01

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 100.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813035 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2011. Al relativo impegno e liquidazione si procederà con successive determinazioni del dirigente del Servizio Attività

Culturali, da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attività culturali e audiovisivi e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali.

Per quanto sopra esposto che qui s'intende integralmente richiamato, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di aderire**, ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 6/2004, come Regione Puglia alla "**Fondazione Carnevale di Putignano**" e alla **Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea** di Polignano a mare, stabilendo in euro 50.000,00 la quota annua di partecipazione a ciascuna Fondazione per l'anno in corso e per i successivi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e salvo diversa e successiva determinazione della Giunta Regionale;
- **di approvare** con il presente provvedimento la spesa di euro 100.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo 803035 (U.P.B. 04.01.01.) del Bilancio 2011, di pertinenza del Servizio Attività Culturali, da destinare per euro 50.000,00 alla Fondazione Carnevale di Putignano" e per euro 50.000,00 alla Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea di Polignano a mare;

- **di dare atto** che con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali, si procederà ad effettuare l'impegno di spesa, sul capitolo di competenza, per l'anno in corso;
- **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Attività Culturali di provvedere, per le successive annualità, ad effettuare impegno di spesa di pari importo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- **di dare atto**, che, secondo quanto già previsto dalle DGR n.352 e n.353 del 10/2/2010, la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, potrà destinare ulteriori risorse alle attività delle Fondazioni, mediante finanziamento diretto di progetti proposti alla competente struttura regionale ai sensi della L.R. n. 6/04;
- **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato alla **Fondazione Carnevale di Putignano** e alla **Fondazione Pino Pascali - Museo di Arte Contemporanea** di Polignano a mare a cura del Servizio Attività Culturali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 675

Approvazione Piano 2011 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11 e s.m., art. 9 - comma 3).

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente confermata dal dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, riferisce:

La Regione riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura, un fattore di svi-

luppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

La materia è disciplinata dalla L.R. n. 6 del 29.04.04 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali". Con Regolamento Regionale n.11 del 13.4.2007 e successive modifiche, sono state emanate le norme attuative della predetta L.R. 6/2004.

La Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 6/2004, con deliberazione n. 1191 del 13 luglio 2009 ha approvato il Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo. Il punto 3.4 del citato Programma -richiamando l'art. 9, comma 3 del Regolamento n.11/07 - attribuisce alla competenza dell'esecutivo regionale l'adozione del "Piano annuale delle attività di spettacolo", entro 45 giorni dalla pubblicazione del Bilancio di previsione della Regione per ciascun esercizio finanziario relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e, comunque, entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno.

Il suddetto Piano deve contenere: la ripartizione delle risorse finanziarie complessive fra i settori (Teatro, Musica, Danza, Cinema e Spettacolo Viaggiante e Circense) per gli interventi a sostegno e di promozione diretta; l'individuazione delle singole attività da finanziare a sostegno e/o in promozione sulla base delle istanze pervenute nei termini previsti dal Programma, previo esame istruttorio delle stesse; i valori percentuali da attribuire agli indicatori quantitativi e qualitativi, così come definiti nel punto 3.5 del medesimo Programma.

In attuazione del punto 3.6 del Programma, il Piano 2011 comprende anche le attività proposte su base triennale da soggetti iscritti all'Albo Regionale ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.

Nel Piano sono, inoltre, ricompresi i progetti presentati da soggetti pubblici e privati da finanziare, in parte o interamente, con risorse di provenienza comunitaria e/o statale (art. 9, comma 5 del Regolamento Regionale n. 11/07).

Qualora in corso di esercizio finanziario dovesse essere attivato dal MiBAC il Teatro Stabile Pubblico di Bari, i finanziamenti regionali destinati nel presente Piano alle Compagnie che vi aderiranno rappresenteranno la quota di finanziamento della Regione al suddetto Teatro Stabile.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i., si pre-dispone il "Piano delle attività di spettacolo" per l'anno in corso, procedendo a:

- **effettuare** la ripartizione percentuale, per ciascun settore d'intervento, delle risorse finanziarie complessive disponibili e dei relativi valori finanziari così come riportati nella seguente tabella:

Settore	Riparto 2011	Importo
Teatro	29,3%	1.440.000,00
Musica	57,3%	2.815.500,00
Danza	2,5%	120.500,00
Cinema	10,5%	516.000,00
Spettacolo Viaggiante e Circense	0,4%	21.000,00

- **ammettere** a finanziamento le attività oggetto delle istanze presentate dagli aventi diritto, sulla base del "Programma triennale 2010/2012 in materia di spettacolo" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1191 del 13 luglio 2009, e per le quali l'Ufficio Spettacolo dal Vivo ha effettuato il previsto esame istruttorio, verificando il possesso dei requisiti formali e sostanziali e suddividendole per le tipologie di intervento in cui è articolato l'Albo Regionale dello Spettacolo (art. 3, comma 2 del Regolamento Regionale n. 11/07);

- **definire**, ai fini della valutazione quantitativa e di quella qualitativa delle istanze selezionate dal Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali per il sostegno finanziario alle attività di spettacolo, come previsto dal punto 3.5 del citato Programma, i seguenti valori:

A. Valore percentuale della **STORICITA'**: 60 per cento della media dei finanziamenti regionali assegnati nell'ultimo biennio.

B. ATTIVITA' (del progetto proposto)

- ☐ Punteggi da attribuire ai valori dei costi del progetto di attività presentato e dichiarati ammissibili dall'art. 13 del Regola-

mento Regionale n. 11/07 per il settore e l'attività per i quali il soggetto istante è iscritto all'Albo Regionale:

- Paghe e compensi corrisposti al personale impiegato: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
- Oneri previdenziali ed assistenziali corrisposti su detti compensi: 1 punto per ogni 2.500 euro fino ad un massimo di 25 punti;
- Costi di allestimento delle nuove produzioni e delle tournée (viaggi e trasporti): 1 punto per ogni 20.000 euro fino ad un massimo di 10 punti;
- Spese di gestione e di utilizzo degli spazi utilizzati: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 15 punti;
- Spese di occupazione suolo pubblico e fornitura di energia e di utilizzo degli spazi utilizzati (per lo spettacolo viaggiante e circense): 1 punto per ogni 1.000 euro fino ad un massimo di 5 punti;
- Compensi alle compagnie/formazioni ospiti: 1 punto per ogni 10.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
- Spese di noleggio dei film programmati (per il Settore Cinema): 1 punto per ogni 5.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
- Spese SIAE e per diritti d'autore: 1 punto per ogni 1.000 euro fino ad un massimo di 25 punti;
- Spese di promozione e formazione del pubblico e di pubblicità: 1 punto per ogni 5.000 euro fino ad un massimo di 15 punti;
- Numero delle giornate lavorative (come definite dall'art. 2, punto 10 del Regolamento Regionale n. 11/07): 1 punto per ogni 50 giornate lavorative eccedenti i minimi richiesti dall'Albo Regionale per il settore e l'attività in cui il soggetto istante è iscritto, fino ad un massimo di 10 punti;
- Numero delle recite/concerti/rappresentazioni: 1 punto per ogni 10 recite/concerti/rappresentazioni eccedenti i minimi richiesti dall'Albo Regionale per il

settore e l'attività in cui il soggetto istante è iscritto, fino ad un massimo di 10 punti.

Valore percentuale del punteggio espresso dall'indicatore di **ATTIVITA'**: 70 per cento

C. QUALITA' ARTISTICO-GESTIONALE

Si riportano, per completezza, gli indicatori stabiliti dal punto 3.5 del Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo (approvato con D.G.R. n.1191 del 13 luglio 2009) relativi alla qualità artistico-gestionale, quali:

- la coerenza con gli obiettivi e le priorità del Programma: fino ad massimo di 30 punti;
- storia del soggetto riferita alla continuità pluriennale di svolgimento dell'attività: fino ad massimo di 15 punti;
- l'impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori (entro i 35 anni): fino ad un massimo di 15 punti;
- crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori paganti nel biennio precedente: 1 punto per ogni punto percentuale di incremento degli spettatori paganti;
- la capacità finanziaria ricavata dai dati dell'ultimo bilancio approvato in riferimento alle risorse non provenienti da finanziamenti pubblici: 1 punto per ogni punto percentuale superiore al 25 per cento del totale dei ricavi di bilancio non provenienti da finanziamenti pubblici.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del Regolamento Regionale n.11/07 e s.m., la valutazione qualitativa non può incrementare o ridurre per più del 50 per cento il risultato della valutazione quantitativa come determinata dall'applicazione dell'indicatore B (attività) al risultato dell'indicatore A (storicità).

Valore percentuale del punteggio espresso dall'indicatore di **QUALITA' ARTISTICO-GESTIONALE**: 30 per cento.

In particolare, con il Piano delle attività dello spettacolo per l'anno 2011, si intendono finanziare:

a) **gli interventi a sostegno** in favore dei soggetti privati iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo come aggiornato per l'anno 2010 (determinazioni del Dirigente del Servizio Attività Culturali n. 277 del 30/06/2010 e n. 326 del 28/09/2010), per le attività da realizzarsi nell'anno 2011 ed indicati nell'allegato elenco **Parte "A"**, attinenti ai settori d'intervento per il Teatro, la Danza, la Musica ed il Cinema;

b) **i progetti di attività triennale 2010/2012**, per l'annualità 2011, presentati da soggetti iscritti all'Albo Regionale, secondo le procedure previste dall'art. 20 del Regolamento Regionale n. 11/07 e dal punto 3.6 del Programma Triennale dello Spettacolo, e indicati nell'allegato elenco **Parte "B"**.

c) **i progetti di promozione** relativi ai diversi settori d'intervento dello Spettacolo, riportati nella **Parte "C"** dell'allegato elenco. Tali progetti sono promossi dalla Regione in quanto coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi contenuti nel Programma Triennale dello Spettacolo. L'attuazione delle iniziative di promozione, in conformità a quanto stabilito dall'art.16 comma 2 del Regolamento Regionale n.11/07 è sottoposta a regime di convenzione, da redigersi sulla base dello schema di cui all'allegato Parte **"D"**, per quegli interventi rientranti nella fattispecie prevista dal punto 3.7 alinea 4 del Programma approvato con D.G.R. n.1191/09.

A causa della insufficiente disponibilità di risorse finanziarie è stato possibile inserire nel Piano un numero assai limitato di progetti per cui sono stati richiesti interventi di Promozione diretta. Nel corso del presente esercizio finanziario, ove disponibili ulteriori risorse, potranno essere attivati ulteriori interventi tra quelli proposti in base al vigente Programma Triennale dello Spettacolo.

Il Piano comprende, altresì, come previsto dall'art. 9, comma 5 del Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m. e dal citato Programma punto 3.3, alinea 4:

d) **i progetti presentati da Enti Locali e Soggetti Pubblici**, indicati nell'allegato elenco **Parte "E"**, da finanziare con fondi FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV -Linea 4.3 -Azione 4.3.1 lettera B e Azione 4.3.2 lettera D), selezionati

attraverso le procedure previste dalla L.R. 29 aprile 2004 n. 6, dal Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m. e dal Programma in materia di Spettacolo e secondo i criteri stabiliti dal C.d.S. del PO FESR e ripresi con atto del Dirigente del Servizio Attività Culturali n. 580 del 29/12/2009.

- e) **i progetti presentati da soggetti privati**, indicati nell'allegato elenco **Parte "F"**, già finanziati per l'annualità 2011 con fondi FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 lettera D), a seguito di avviso pubblico "Valorizzazione delle eccellenze, delle rassegne e dei festival musicali" le cui risultanze si evincono dalla determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali n. 79 del 16/02/2010.

Il Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, entro 30 giorni successivi all'approvazione del suddetto Piano, con proprio atto determinerà l'entità dei finanziamenti a sostegno e di promozione da attribuire ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e provvederà all'impegno della spesa relativa.

Il Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali provvederà, altresì, con ulteriori provvedimenti ai successivi adempimenti derivanti dal presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La spesa complessiva di euro 4.913.000,00 derivante dall'approvazione del Piano, trova copertura finanziaria sul:

- cap. 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 L.R. n. 6/04" del bilancio regionale 2011 - U.P.B. 4.1.1 per un importo di euro 3.212.000,00
- cap. 1154030 "P.O. FESR 2007/2013. Spese per attuazione Asse IV - Linea di intervento 4.3 - Sviluppo Attività Culturali" del bilancio vincolato - esercizio finanziario 2011 - residui di stanziamento 2010 - U.P.B. 06.03.09 - per un importo di euro 1.701.000,00

Con determinazioni del Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali si procederà ad

effettuare i relativi impegni di spesa, entro il 31/12/2011.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/1997".

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, dal Dirigente dell'Ufficio Spettacolo dal Vivo, dalla A.P. e dai funzionari responsabili delle P.P.O.O. competenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m., il "**Piano annuale delle attività di spettacolo 2011**", così come riportato in narrativa e che qui di seguito s'intende integralmente trascritto ivi compresi i valori relativi agli indicatori della **storicità**, dell'**attività** e della **qualità artistico-gestionale** ed i soggetti beneficiari, nonché l'attività, individuati nell'Allegato, (**Parte A, Parte B, Parte C, Parte E, Parte F**) parte integrante del presente atto;
- **di approvare** lo schema di convenzione di cui alla **Parte "D"** dell'allegato, parte integrante del presente atto, per l'attuazione delle iniziative di promozione rientranti nella fattispecie prevista dal punto 3.7 alinea 4 del Programma approvato con D.G.R. n.1191/09, in conformità a quanto stabilito dall'art.16 comma 2 del Regolamento Regionale n.11/07 e s.m.;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali a stipulare le convenzioni di cui sopra;

- **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, con propri atti, provvederà alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti a sostegno e di promozione ai singoli soggetti, così come previsto dall'art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e all'impegno della spesa relativa, nonché ai successivi adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
- **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali provvederà con pro-

prio provvedimento al rinnovo delle convenzioni sottoscritte nell'anno 2010 con i soggetti beneficiari degli interventi triennali di cui all'allegato "Parte B" del presente atto, così come previsto dall'art. 21 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m. e dall'art. 3 delle citate convenzioni.

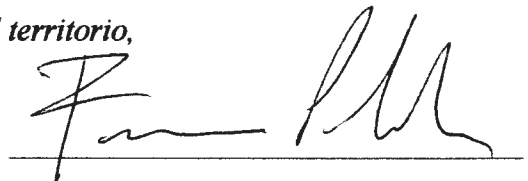
- **di pubblicare** il presente atto nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

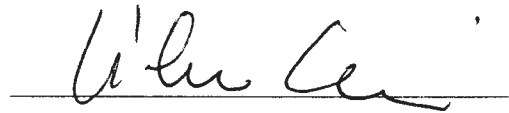
Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Il sottoscritto Direttore di Area non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008

*Il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio,
dei saperi e dei talenti
(Francesco Palumbo)*



*L'Assessore al Mediterraneo proponente
(Silvia Godelli)*



REGIONE PUGLIA
SERVIZIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

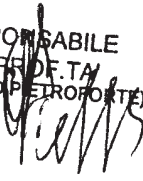
Si esprime: **PARERE POSITIVO**
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.

Bari, 5-4-11

IL DIRIGENTE M.

- Dr.ssa Caterina Maria ANGIOLILLO -

IL RESPONSABILE
ALTA P.F.D.F. TA
(P.I. GIACOMO PETROFORTE)

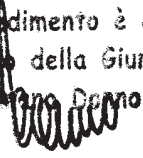


*Note Intervento Ragioneria
n. 5416 del 5-4-11*

Il Presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta

Dott. Romano Danno



ALLEGATO

Alla deliberazione avente ad oggetto: approvazione Piano 2011 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo (Regolamento Regionale del 13.04.2007 n. 11, art. 9 – comma 3)

PARTE "A"**“Interventi finanziari a sostegno dei soggetti iscritti all’Albo regionale nell’anno 2011”****Settore TEATRO – Attività PRODUZIONE**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Cooperativa a r.l.	ANONIMA G.R.	Attività annuale	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	COMPAGNIA TEATRALE TIBERIO FIORILLI	Tratti e ritratti (drammaturghi contemporanei)	Bari	BA
S.r.l.	DIAGHILEV	Macchine di narrazione - macchine di teatro	Bari	BA
Associazione onlus	GRANTEATRINO	Dalla pagina alla scena	Bari	BA
Cooperativa a r.l.	LA COMPAGNIA DELLE FORMICHE	AUTHOR'S 2011 - LA STAGIONE DEI TEATRI PRESENTI	Corato	BA
Associazione culturale	LA PECORA NERA	VIA DEL PURGATORIO	Modugno	BA
Associazione Culturale	TEATRARTE	STAGIONE TEATRALE	Molfetta	BA
Assoc. Teatrale	TEATRO MINIMO	L'APOCALISSE DI SAVERIO	Terlizzi	BA
Cooperativa a r.l.	BOTTEGA DEGLI APOCRIFI	SENZA GIUSTA DISTANZA	Manfredonia	FG
Società Cooperativa	EUFONIA - ASTRAGALI TEATRO	STRANGERS: THE PARADOXES OF HOSPITALITY	Lecce	LE

Settore TEATRO – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Assoc. Art.co Culturale	BA.DA.THEA. BARI DANZA THEATRE	DI PORTA IN PORTO	Bari	BA

Settore TEATRO – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	CODICEARTE	RASSEGNE AUTORI A CONFRONTO	Bari	BA
Associazione Culturale	IL CABARET TEATRO COMICO BARESE	CHI NON L'HA VISTA	Bari	BA
Associazione Culturale	IL VELLO D'ORO	LETTERATURA E MUSICA INCONTRI CON GLI AUTORI	Bari	BA
Associazione Culturale	NUOVA RIBALTA	RASSEGNE AUTORI TEATRALI CONTEMPORANEI PUGLIESI	Bari	BA
Società cooperativa a r.l.	PICCOLO TEATRO DI BARI EUGENIO D'ATTOMA	LE RASSEGNE DEL PICCOLO TEATRO DI BARI	Bari	BA
Associazione Culturale	TRIK & BALLAK	FUORI PORTA	Bari	BA
Associazione	LA BANDA DEGLI ONESTI	9 [^] ED. FESTIVAL NAZIONALE DEL TEATRO COMICO "BOMBETTA D'ORO"	Altamura	BA
Associazione	MOLINO D'ARTE	NUOVI SCENARI 6 [^] EDIZIONE	Altamura	BA
Associazione	BURATTINI AL CHIARO DI LUNA	FIABE SOTTO LE STELLE X EDIZIONE 2011	Conversano	BA
Associazione	GRUPPO TEATRO MODULOESSE	GIOVINAZZO TEATRO	Giovinazzo	BA
Centro Culturale	TEATRO D'OGGI	STAGIONE DI PROSA	Mola di Bari	BA
Assoc. Culturale teatrale	IL CARRO DEI COMICI	TEATRI CARRABILI - 5 [^] EDIZ.	Molfetta	BA
Associazione Culturale	TEATRERMITAGE	TI FIABO E TI RACCONTO XVI EDIZ.	Molfetta	BA
Assoc. Culturale e teatrale	COMPAGNIA DEI TEATRANTI	SCENE IN ...COMUNE	Bisceglie	BT
Società Cooperativa	THALASSIA	LA NOTTE DI NATURALIA	Brindisi	BR
Società cooperativa	TEATRO DELL'EST	VOGLIA DI STORIE 2011	Ceglie Messapica	BR

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	LA LUNA NEL POZZO	TEATRI DI TERRA	Ostuni	BR
Associazione	UNIONE GIOVANILE TROIANA	FESTIVAL TROIA TEATRO	Troia	FG
Associazione Culturale	ANTONIANO	STAGIONE ARTISTICA TEATRO ANTONIANO	Lecce	LE
Assoc. Cultur.di Volontariato Onlus	CENTRO STUDI RAFFAELE PROTOPAPA	LE PAROLE DELLA MEMORIA	Lecce	LE
Società Cooperativa	LE GIRAVOLTE	BAGLIORI D'OMBRA V EDIZ.	Aradeo	LE
Associazione	TEATRO & MUSICA	RICORDI DI UN TEMPO PASSATO - FASE QUATTRO	Scorrano	LE
Associazione Culturale	COMPAGNIA ANGELA CASAVOLA	STAGIONE ARTISTICA 2011 - 19^ EDIZ.	Taranto	TA
Associazione Culturale	SIRIO	RISOLLEVANTE TOUR 2011	Martina Franca	TA
Cooperativa a r.l.	TEATRO LE FORCHE	SOGNARE...FORSE - VIII EDIZ.	Massafra	TA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	RESEXTENSA	LEZIONI AMERICANE - PROPOSTE PER IL NUOVO MILLENNIO	Bari	BA
Associazione	BALLETTO DEL SUD	PRODUZIONE DI SPETTACOLI DI BALLETTO	Lecce	LE

Settore DANZA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione di promozione sociale	APULIA TANGO	IV APULIA TANGO FESTIVAL BARI	Bari	BA
Associazione Culturale	QUALIBO' visioni di (p)arte	VISIONI DI P(ARTE) VI EDIZIONE	Bari	BA
Associazione artistico-culturale	ARTE & BALLETTO	APULIARTEFESTIVAL	Barletta	BT
Associazione	LA BELLA CUMPAGNIE	STAGIONE DI PROSA	Monte Sant'Angelo	FG
Associazione Culturale Onlus	LILLIPUT	VII FESTIVAL ITINERANTE DELLE COREOGRAFIE IN MASCHERA	Massafra	TA

Settore DANZA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	BREATHING ART COMPANY	AI CONFINI DEL CORPO III EDIZIONE	Bari	BA
Associazione	GRUPPO DI CANTO POPOLARE BITONTINO "RE PAMBANELLE"	XIV FESTIVAL NAZIONALE DEL FOLKLORE - IV INT.LE	Bitonto	BA
Associazione Culturale	ADC COMUNICAZIONE	PERFORMDANCE	Corsano	LE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Assoc. Art.co Culturale	GRUPPO TEATRO DANZA DUENDE	FIORI DI TESTA 2011 - 5^ EDIZ.	Trepuzzi	LE
Associazione Culturale	GRUPPO FOLKLORISTICO - CITTA' DI PALAGIANELLO	RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE TERRA DELLE GRAVINE 2011	Palagianello	TA

Settore MUSICA – Attività DISTRIBUZIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
S.N.C.	BASS CULTURE	BASS CULTURE ACTIVITY	Adelfia	BA

Settore MUSICA – Attività FESTIVAL

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	ARCI - COMITATO TERRITORIALE DI BARI	FESTA DELLA MUSICA 2011	Bari	BA
S.r.l.	PRINCIGALLI PRODUZIONI	LE VOCI DELL'ANIMA.OCCI DENTE ORIENTE. VIII ED.	Bari	BA
Associazione Culturale	OFFICINA MUSICALE	LIVE TUTOR SHOW	Castellana Grotte	BA
Associazione Musicale	DIAPASON	FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA URTICANTI	Cellamare	BA
Associazione	LA STRAVAGANZA	XI FESTIVAL DELLE MURGE	Corato	BA
Associazione di promozione sociale	TRESSETT CIRCOLO ARCI	GIOVINAZZO ROCK FESTIVAL 2011	Giovinazzo	BA
Associazione	IL GIARDINO DEI SUONI	FESTIVAL SUONI DAL MEDITERRANEO. XIII EDIZ.	Andria	BT
Associazione Musicale	I SUONI DEL SUD	GARGANO MUSIKFEST VI EDIZ.	Foggia	FG
Associazione socio-culturale	SPAZIO MUSICA	FESTIVAL D'ARTE APULIAE VIII ED. 2011	Foggia	FG
Associazione culturale	CAROVANA FOLKART	APULIA BAL FOLK 2011 XVI EDIZ.	Deliceto	FG
Associazione culturale	ASS. NAZIONALE AMICI DEI PARCHI ITALIANI ED EUROPEI	9° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA SCUOLA	San Nicandro Garganico	FG

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE BANDISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Musicale	MARIA SS. AUSILIATRICE	LA MUSICA BANDISTICA VA OLTRE...LA PUGLIA	Turi	BA
Associazione Culturale	AMICI DELLA MUSICA - ARADEO	LA BANDA E GLI AUTORI PUGLIESI	Aradeo	LE

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE CONCERTISTICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Musicale	ACCADEMIA DEI CAMERISTI	MUSICA DA CAMERA NEI TEATRI DI PUGLIA 2011	Bari	BA
Associazione	EURORCHESTRA DA CAMERA DI BARI	X STAGIONE EURORCHESTRA IN MUSICA	Bari	BA
Associazione culturale musicale	SUNSEA BIG BAND	III PERCORSO CONCERTISTICO MUSICALE (DAL DUO ALL'ORCHESTRA)	Polignano a Mare	BA
Associazione	I SOLISTI DAUNI	PROGETTO MUSICALE 2011	Foggia	FG
Fondazione	I.C.O. TITO SCHIPA onlus	STAGIONE SINFONICA 2011	Lecce	LE
Associazione	IL BEL CANTO - ONLUS	IL BEL CANTO NEL SALENTO 2011 - 3^a EDIZ.	Lecce	LE
Associazione Musicale	NEW AGE	OVER TIME - LIVE TOUR 2011	Salice Salentino	LE

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE CORALE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	POLIFONICA BARESE BIAGIO GRIMALDI	PERCORSI POLIFONICI	Bari	BA
Associazione	CAPPELLA MUSICALE ICONAVETERE	STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Foggia	FG

Settore MUSICA – Attività PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione musicale	COLLEGIUM MUSICUM	STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Bari	BA
S.N.C.	COSMASOLA	TOUR RADIODERVISH	Bari	BA
Associazione Culturale	RADICANTO	DI VOCE IN VOCE III EDIZ.	Bari	BA
Associazione Culturale	MANIGOLD	MAREAPERTO II EDIZ.	Lecce	LE
Associazione culturale	ARAKNE - COMPAGNIA MEDITERRANEA	IL LINGUAGGIO DEI RITI DALLA GRECIA ALLA GRECIA SALENTINA	Martignano	LE
Associazione	ARS ORGANI GIROLAMO FRESCOBALDI	STAGIONE CONCERTISTICA INTERNAZIONALE D'ORGANO 2011	Monteroni di Lecce	LE

Settore MUSICA – Attività PROMOZIONE E DIFFUSIONE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA	VALLISA GIOVANI 2011	Bari	BA
Associazione	CAMERATA MUSICALE BARESE	ATTIVITA' MUSICALE	Bari	BA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione ente morale	IL CORETTO	ATTIVITA' CONCERTISTICA	Bari	BA
Associazione	ORCHESTRA GIOVANILE LA BOTTEGA DELL'ARMONIA	STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Bari	BA
Società Cooperativa	SHAHRAZAD	IL CASTELLO E LE ARTI VIII EDIZ.	Bari	BA
Associazione	SOSTENITORI DELLA MUSICA - AUDITORIUM	STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Castellana Grotte	BA
Associazione	ORCHESTRA DI PUGLIA E BASILICATA	STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Gravina in Puglia	BA
Associazione Culturale Musicale Onlus	MUSICANDO	MUSICANDO - STAGIONE 2011	Mola di Bari	BA
Associazione culturale musicale	A. DVORAK	DVORAK JAZZ MEETING 2011 - VI ED. - MUSICAL LANDSCAPES	Molfetta	BA
Associazione	AMICI DELLA MUSICA - MONOPOLI	31^ STAGIONE CONCERTISTICA	Monopoli	BA
Associazione Musicale	EUTERPE	I CONCERTI DI EUTERPE	Monopoli	BA
Associazione artistico culturale	ATHENAEUM	XII STAGIONE ARTISTICA	Barletta	BT
Associazione culturale	CULTURA E MUSICA G.CURCI	27^ STAGIONE CONCERTISTICA - PROGETTO MUSICA 2011	Barletta	BT
Associazione	CIRCOLO A.C.L.I. di Trani	ACLIMUSICA TRANI 2011	Trani	BT
Associazione	FASANO MUSICA	28^ STAGIONE DI FASANOMUSICA	Fasano	BR
Ditta individuale	MUSICAEVENTI	MUSICAEVENTI LIVE	Fasano	BR

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	ARCOPU - associazione regionale cori pugliesi	CORALMENTE 2011 -STAGIONE CONCERTISTICO CORALE DI PUGLIA	Villa Castelli	BR
Associazione	AMICI DELLA MUSICA - FOGGIA	41^ STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Foggia	FG
Associazione	AMICI DELLA MUSICA - G. PAISIELLO	A SUON DI FESTIVAL	Lucera	FG
Associazione	AMICI DELLA MUSICA SAN SEVERO	42^ STAGIONE CONCERTISTICA 2011	San Severo	FG
Associazione	CAMERATA MUSICALE SALENTINA	STAGIONE CONCERTISTICA 2011	Lecce	LE
Associazione Culturale	SALETTA DELLA CULTURA GREGORIO VETRUGNO	TELE E RAGNATELE RASSEGNA DI MUSICA D'AUTORE E D'AUTRICE	Novoli	LE
Associazione Culturale	SIDDHARTA JAZZ ART	SIDDHARTA SUMMER LIVE	Taranto	TA
S.R.L.	IDEA SHOW	GHIRONDA WINTER FESTIVAL	Martina Franca	TA

Settore MUSICA – Attività RASSEGNE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	DE FALLA	SESTA RASSEGNA CHITARRISTICA INTERNAZIONALE DELLA PUGLIA	Bari	BA
Associazione	HARMONIA - Coro e orchestra dell'Ateneo Barese	FAR MUSICA E' MEGLIO CHE ASCOLTARLA	Bari	BA
Associazione Culturale	L'ALBERO DEI SOGNI	UN PALCO PER L'ARTE 2011	Bari	BA
Cooperativa a r. l.	ORCHESTRA DA CAMERA SONORA CORDA	CROSSOVER MUSIC 2011	Bari	BA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	RESEARCH PRESS - CENTRO STUDI FRANZ LISZT	VIVERE L'ARTE	Bari	BA
Associazione	CAFE' 1799	JAZZSET 2011 IX EDIZ.	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione Culturale	CENTRO STUDI MUSICALE GIOVANNI COLAFEMMINA	5^ STAGIONE CONCERTISTICA 2010-2011 - II PARTE - 6^ STAGIONE CONC. 2011-12 - I PARTE	Acquaviva delle Fonti	BA
Associazione culturale musicale	AMADEUS	ITINERARIO MUSICALE NELLE PIAZZE E NELLE CHIESE DI CASAMASSIMA	Casamassima	BA
Associazione Culturale Musicale	ENSEMBLE '05	RITRATTI 2011	Monopoli	BA
Associazione Culturale	AULOS	7° CONCORSO INTERNAZIONALE DI CLARINETTO "SAVERIO MERCADANTE"	Noci	BA
Associazione Musicale Artistico-culturale	M.A.S.I.	RASSEGNA MUSICALE MASI	Polignano a Mare	BA
Associazione culturale	INSOLISUONI	AUTORI 2011 8^ EDIZIONE	Polignano a Mare	BA
Fondazione musicale	ISTITUTO CONCERTISTICO SCUOLA DI MUSICA DE ARMONIKA (ARMONICA CARBINIA)	CARBINA MUSICA	Carovigno	BR
Associazione	CENTRO ARTISTICO MUSICALE CAELIUM	XVII STAGIONE CONCERTISTICA CAELIUM	Ceglie Messapica	BR
Associazione musicale	Associazione CITTA' DI CISTERNINO	15° FESTIVAL INT.LE "VALLE D'ITRIA" - BANDE MUSICALI	Cisternino	BR
Assoc. di Promozione Sociale e Culturale	ASSIEME	RASSEGNA MUSICALE "LUNE...DI JAZZ"	Foggia	FG
Associazione	CENTRO ARTISTICO SOCIALE ITALSUD - NON SOLO JAZZ	SONORE TRANSMANZE 2011	Foggia	FG
Associazione Culturale	LABORATORIO MUSICALE L'ORCHESTRINA	SUONI A SUD - RASSEGNA MUSICALE	Lecce	LE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione musicale ONLUS	GRECÌA SALENTINA	HELLADE 2011	Soletto	LE
Associazione	CULTURA ET MUSICA GIOVANNI PAISIELLO	DOMENICHE IN CONCERTO	Leporano	TA
Associazione culturale	ANTIPHONAE	ANTIPHONAE JAZZ 2011	Martina Franca	TA
Associazione culturale e ricreativa	MARTINARTE	SOTTO LE STELLE 2011 CONCORSO NAZIONALE PER EMERGENTI	Martina Franca	TA
Associazione Culturale	PROGETTO MUSICA - VALERIA MARTINA	4° FESTIVAL DELLA MUSICA E DELLE ARTI "VALERIA MARTINA" - CITTA' DI MASSAFRA	Massafra	TA
Associazione culturale musicale	ACCADEMIA DELLA CHITARRA	19° FESTIVAL INT.LE DELLA CHITARRA - CITTA' DI MOTTOLA	Mottola	TA
Associazione culturale	GRUPPO FOLK MOTTOLA FNODD	13^ RASSEGNA FOLKLORISTICA	Mottola	TA

Settore CINEMA– Attività Esercizio

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Società	DIONYSIA FILM S.r.l.	A CINEMA CON GUSTO	Bari	BA
Ente Ecclesiastico Parrocchia Spirito Santo	IL PICCOLO CINEMA	NON SOLO PROGRAMMAZION E ORDINARIO	Bari	BA
S.r.l.	FANTARCA'S MOVIE	I GIOVANI A CORTE	Conversano	BA
Ditta individuale	MONTEFUSCO PIERO - CINEMA SOCRATE	AL CINEMA PER LA PACE E LA SOLIDARIETA' 4[^] EDIZ.	Conversano	BA
Ditta individuale	PETRUZZI GIOVANBTTISTA - CINEMA ETOILE	VOLA CON IL CINEMA LOW COST	Monopoli	BA
Ditta individuale	VIGNOLA SAVINO - CINEMA VIGNOLA	SEDANI E CASTAGNE	Polignano a Mare	BA
S.R.L.	POLITEAMA ITALIA S.R.L.	P-ASSAGGI AL SUD	Bisceglie	BT
Ditta Individuale	GRASSI CARMELO - CINEMA ROMA	CINEMA AL CHIARO DI LUNA	Brindisi	BR
Ditta individuale	PALLADINO NICOLA - CINEMA PALLADINO	VOGLIA DI STORIE 2011	San Giovanni Rotondo	FG
Soc. Coop. a r.l.	KAMA	CINEMAINSIEME	Calimera	LE
S.N.C.	ARENA DEL SOLE	PROGRAMMAZION E CINEMA DI INTERESSE E DI QUALITA'	Taranto	TA

Settore CINEMA– Attività Festival

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	COMUNITA' DI CORTE ALTINI	BALAFON FILM FESTIVAL	Bari	BA
Associazione	NUOVE PRODUZIONI SPETTACOLARI	RICORDI DI UN TEMPO PASSATO - FASE QUATTRO	Bari	BA
Assoc. di Promozione Cult.	SGUARDI	SGUARDI DI CINEMA ITALIANO, IL SUDFESTIVAL	Bari	BA
Associazione	CIRCOLO DEL CINEMA ATALANTE	IMAGINARIA FILM FESTIVAL - IX EDIZ.	Conversano	BA
Associazione Culturale	ART PROMOTION	FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO XII EDIZ.	Corato	BA
Associazione Culturale	NIRVANA	STAGIONE TEATRALE	Trani	BT
Associazione Culturale	CINESALENTO	SALENTO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	Tricase	LE
Società Cooperativa	iYOUrope LAB Società Cooperativa	JONIO EDUCATIONAL FILM FESTIVAL - JEFF 2011	Taranto	TA

Settore CINEMA – Attività Rassegne

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione Culturale	BARI FILM & VIDEO	SENTIERI DEL CINEMA 2011	Bari	BA
Cooperativa sociale a r.l.	FANTARCA	25^ RASSEGNA CINEMA RAGAZZI - 4° FESTIVAL ITINERANTE MEDITERRANEO	Bari	BA
Cooperativa a r.l. Onlus	IL NUOVO FANTARCA	6^ RASSEGNA INTERNAZIONALE CINEMA SCUOLA "A NOI LA LIBERTÀ"	Bari	BA
Circolo cinematografico	IL PICCOLO PR.IN.CI.PE	AVANTI TUTTA CON CINESCUOLA	Bari	BA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Soc. Coop. a r.l.	MEDITERRANEA FILM	VISTI, MAI VISTI, DA RIVEDERE - MASSERIA DEL CINEMA	Bari	BA
Associazione	CIRCOLO DEL CINEMA RICCIOTTO CANUDO	AVVISTAMENTI - MOSTRA INTERNAZIONALE DEL VIDEO D'AUTORE	Bisceglie	BT
Associazione Culturale	LA BOTTEGA DELL'ATTORE - TEATROSTUDIO DAUNO	LEZIONI DI CINEMA 7^ EDIZ.	Foggia	FG
Società cooperativa a r.l.	BIG SUR	CINEMA DEL REALE	Lecce	LE
Associazione Artistico Culturale	ZERO PROJECT	AGORà CINEFEST 2011	Martano	LE

SOGGETTI DI INTERESSE REGIONALE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Fondazione Onlus	Paolo Grassi	IL FUTURO CON LA MUSICA	Martina Franca	TA

PARTE “B”**ALBO – Settore TEATRO - Attività PRODUZIONE - Convenzione triennale**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
COOPERATIVA A R.L.	KISMET	IL CIELO BRUCIA SOPRA DI NOI	Bari	BA
SOCIETÀ COOPERATIVA	CENTRO POLIVALENTE DI CULTURA GRUPPO ABELIANO	TO THE THEATRE 2ND YEAR - STAGIONE TEATRALE 2011	Bari	BA
SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	CERCHIO DI GESSO	TEATRO SU MISURA	Foggia	FG
SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	KOREJA	STRADE MAESTRE	Lecce	LE
SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	C.R.E.S.T.	TRADIRE E FARE	Taranto	TA

ALBO – Settore MUSICA – Attività Produzione Concertistica – Convenzione triennale

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
ASSOCIAZIONE	ORCHESTRA I.C.O. DELLA MAGNA GRECIA	STAGIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE	Taranto	TA

PARTE “C”**PROMOZIONE – Settore TEATRO**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	FIBRE PARALLELE TEATRO	MAGNANIMO ANIMALE Per raccontare un'utopia bisogna essere utopisti	Bari	BA
Associazione	LA BAUTTA	STUCKE	Bari	BA
Fondazione	CITTA' BAMBINO	OSPITE BAMBINO 2011	Bari	BA
Fondazione	ORFEO MAZZITELLI	RASSEGNA TEATRO FORMA	Bari	BA

PROMOZIONE – Settore DANZA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	ALTRA DANZA PRODUZIONE TEATRALE	WORKING 4 - Visioni in movimento	Bari	BA

PROMOZIONE – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Fondazione	CONCERTI "NICCOLO' PICCINNI"	STAGIONE MUSICALE E DI DANZA 2011	Bari	BA
Ass.ne Mus.le	INJAZZ	BEAT ONTO JAZZ FESTIVAL -XI [^] EDIZ.	Bitonto	BA
Ass.ne Cult. Mus.le	EUTERPE	13° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA EUTERPE E RASSEGNA CONCERTISTICA	Corato	BA
Ass.ne Mus.le e Cult.le	DANIELE LOBEFARO	XIV CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA "PIETRO ARGENTO"	Gioia del Colle	BA
Ass.ne Cult.le	OTIUM	4° RASSEGNA ETNO FOLK E CONTAMINAZIONI IN -CONTRADA	Monopoli	BA
Associazione	CULTURA E MUSICA "G. CURCI"	CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE "CITTA' DI BARLETTA - PREMIO MAURO P. MONOPOLI 21°ediz.	Barletta	BT
Ass.ne Prom.ne Soc.le Centro di Documentazione	MONDOLTRE	LUCERA OPERA FESTIVAL	Foggia	FG
Ass.ne Cult.le	'NGRACALATI	BORGOINFESTA FESTIVAL "MATER TERRAE" 2011 - VII EDIZ.	Borgagne di Melendugno	LE

PROMOZIONE – Settore CINEMA

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Ass.ne Cult.le	TRANSTV	A MEMORIA D'UOMO 2°ediz.	Bari	BA
Ass.ne Gen.le Italiana dello Spettacolo	DELEGAZIONE INTERREGIONALE AGIS DI PUGLIA E BASILICATA	AGIS SCUOLA	Bari	BA
s.a s.	STELLAFILM di C. Cirasola & C.	CINE TECA PUGLIA VISTI, MAI VISTI, DA CONSERVARE	Bari	BA

PROMOZIONE ENTI LOCALI – Settore TEATRO

SOGGETTO		PROGETTO	Provincia
Comune di	PUTIGNANO	CANTIERE APERTO	BA
Comune di	CAMPI SALENTINA	PREMIO CARMELO BENE	LE

PROMOZIONE ENTI LOCALI – Settore MUSICA

SOGGETTO		PROGETTO	Provincia
Provincia di	BARI	PROGRAMMAZIO NE ATTIVITA' ORCHESTRA SINFONICA DELLA PROVINCIA DI BARI	BA
Comune di	FASANO	FASANO JAZZ 2011 14°ediz.	BR
Comune di	ALESSANO	FESTIVAL DI MUSICA ANTICA "IL MONTESARDO"	LE

SOGGETTO		PROGETTO	Provincia
Comune di	MARTANO	FABER FESTIVAL 2011	LE
Comune di	PARABITA	LE NOTTI DI VENERE FESTIVAL DEL PENSIERO CREATIVO	LE

PARTE "D"**CONVENZIONE****fra****REGIONE PUGLIA****(C.F. 80017210727)**

rappresentata dal Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali
_____ nato/a a _____ il _____ e
residente per la carica presso lo stesso Servizio sito in Bari alla via Gobetti n. 26

e

denominazione del soggetto contraente beneficiario
(C.F./P.IVA)

CUP _____**CIG** _____

rappresentato dal legale rappresentante, signor _____, nato/a
a _____ il _____, residente in
_____ alla via _____ n. _____, e domiciliato per
la carica presso la sede del (riportare la denominazione del soggetto contraente) sita in
_____ alla via _____ n. _____,

PREMESSO

- che la Legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6 riconosce nello spettacolo una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, quale strumento di comunicazione di arte, di formazione, di promozione culturale, di incontro e dialogo sociale;

- che il Regolamento Regionale n. 11/07, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 16/07 e dal Regolamento Regionale n. 8/09, al titolo III "Interventi per la promozione regionale" - art. 16, comma 2, prevede la realizzazione degli interventi in promozione "anche" mediante accordi di programma, protocolli d' intesa e in regime di convenzione;

- che il "Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 13/07/2009, al punto 3.7, alinea 4, prevede le ipotesi di attuazione degli interventi in regime di convenzione;

CONSIDERATO

- che, in attuazione del richiamato "Programma", con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, è stato approvato, ai sensi dell' art. 9, comma 3, del Regolamento n. 11/07 e s.m.i., il Piano annuale degli interventi per il 2011 ed, individuati i soggetti attuatori delle iniziative di promozione regionale compresi, nell'allegato Parte _____;
- che con atto dirigenziale n. _____ del _____ si è proceduto, come previsto dall' art. 9 comma 4 del Regolamento n. 11/07 e s.m.i., alla determinazione dell' entità ed all' attribuzione dei finanziamenti di promozione ai singoli soggetti;
- che in tale ambito è compresa l'attività/iniziativa " (indicare la denominazione) ", promossa in collaborazione con (indicare il soggetto), per la realizzazione della quale è stato previsto l'intervento finanziario di € _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La **Regione Puglia**, per il tramite del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali – Assessorato al Mediterraneo si impegna, in conformità a quanto previsto dalla DGR n.1191/09 e dall' art. 10 del Regolamento regionale n. 11/07 e s.m.i. :

a) ad assicurare l'intervento finanziario di € _____ per la realizzazione dell'attività/progetto "(indicare la denominazione) ",

b) a liquidare la somma di € _____ in un'unica soluzione, a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo;

(oppure, in alternativa, esclusivamente per i soggetti che hanno beneficiato almeno una volta nel triennio precedente di finanziamento ai sensi della L.R. n. 6/2004 e hanno regolarmente presentato la relativa documentazione proBtoria a consuntivo)

b) a liquidare la somma di € _____ in due soluzioni, e previa acquisizione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per un importo pari all' entità dell' acconto richiesto :

- acconto di € _____, pari al _____ per cento (percentuale non superiore al 75%) del finanziamento;
- saldo di € _____, a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.

Art. 2

Il/La (indicare la denominazione del soggetto contraente) si impegna:

1) a presentare al Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali apposita garanzia fideiussoria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, rilasciata per un importo di € _____ , (clausola riguardante solo le liquidazioni effettuate in due soluzioni);

2) ad assicurare la realizzazione dell'attività/progetto (indicare la denominazione) in conformità alle modalità previste in sede di istanza;

3) a presentare al Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, a compimento dell'attività/progetto, la documentazione di seguito specificata e prevista dall' art. 15 del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.:

Per i soggetti privati :

a) relazione artistico-organizzativa dell' attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell' attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza;

b) rendiconto finanziario consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati;

c) copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d' incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS nonché modello DURC;

d) attestazione liberatoria rilasciata dall' ENPALS, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l' assolvimento degli obblighi contributivi;

e) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative agli oneri previdenziali ed assistenziali versati dai soggetti terzi impiegati per l'attività limitatamente ai service tecnici, di cui all' art. 13, commi 1.1, lettera b) e 1.4, lettera d), sottoscritte dai legali rappresentanti degli stessi soggetti terzi;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all' assoggettamento fiscale all' IVA ed all' IRES da redigersi sulla base dell'allegato A3 di cui al Programma approvato con DGR n. 1191/09;

g) indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale da redigersi sulla base dell' allegato A5 di cui al Programma approvato con DGR n. 1191/09;

h) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

Inoltre il soggetto si impegna:

- a) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;
- b) a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento di eventuale subappaltatore – subcontraente agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Per gli Enti Locali:

- a) copia conforme all' originale dell'atto amministrativo di approvazione dell' attività realizzata contenente:
 - la relazione illustrativa dettagliata sullo svolgimento dell' attività e sui risultati conseguiti correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza;
 - il rendiconto finanziario, articolato in uscite ed entrate, con la indicazione degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - b) indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale da redigersi sulla base dell' allegato A5 di cui al Programma approvato con DGR n. 1191/09;
- 4) a riportare la dizione "Iniziativa promossa dalla Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo in collaborazione con (**indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario**), su tutto il materiale pubblicitario nonché a concordare con la Regione ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate.

Art. 3

Il (**denominazione soggetto contraente beneficiario**), è tenuto all' osservanza delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15 del 20 giugno 2008, laddove applicabili, in tema di comunicazione degli incarichi professionali o di consulenza conferiti per la realizzazione dell' intervento.

Art. 4

Il materiale grafico, fotografico, audiovisivo o comunque prodotto nell'ambito dell'attività/iniziativa è di proprietà della Regione, ed ogni esemplare deve essere consegnato a compimento dell'attività/iniziativa a spese dell'altra parte contraente.

Art. 5

Materiali ed attrezzature acquistati e rendicontati con le risorse finanziarie regionali ai fini della realizzazione dell'attività/iniziativa sono di proprietà della Regione, cui devono essere consegnati a compimento dell'attività/iniziativa a spese dell'altra parte contraente.

Art. 6

Nel caso in cui il rendiconto finanziario consuntivo evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 15% rispetto a quello

del piano finanziario preventivo, il Dirigente del Servizio provvederà a liquidare l'intervento finanziario, ridotto della percentuale di diminuzione del costo complessivo consuntivato eccedente il 15% e comunque entro il limite del disavanzo, giusto art. 27 comma 5 del Regolamento n. 11/07 e s.m.i..

Art. 7

Nei casi in cui l'attività/iniziativa non viene realizzata così come previsto dall' art. 27 comma 2 del Regolamento Regionale n.11/07 e s.m.i., il Dirigente del Servizio provvederà a revocare l'intervento finanziario. In tale caso la Regione procede all'escussione della fideiussione almeno per l'importo liquidato, giusto art. 27 comma 4 del Regolamento n.11/07 e s.m.i..

Art. 8

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge, nonché alle disposizioni contenute nel "Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo", approvato con DGR 1191/09, ed alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i., tutti atti facenti parte della presente convenzione, ancorché non allegati, e di cui le parti dichiarano di conoscerne il contenuto.

Art. 9

La presente convenzione è valida tra le parti a decorrere dall'atto della sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2011, termine ultimo per la realizzazione dell' attività.

Art. 10

Tutte le spese, comprese quelle di bollo, sono a carico del soggetto richiedente. Le spese di registrazione, che avverrà solo in caso d'uso, sono a carico del soggetto richiedente, ai sensi dell' art. 5 comma 2 del DPR n.131/86.

Art. 11

Le parti stabiliscono che per eventuali controversie, comunque derivanti dalla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari addì _____

Per la Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo
Il Dirigente del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali

Per (indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario)
Il Legale Rappresentante

Sig. _____

PARTE "E"**Progetti ex L.R. 6/04 ammessi a finanziamento a valere su fondi
FESR 2007-2013****Enti Locali e Soggetti Pubblici****FESR 4.3.1 Lett. B - Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la
valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese****CINEMA**

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Provincia di FOGGIA	XI Festival del Cinema Indipendente	FG
Comune di OTRANTO	Luce d'Oriente	LE

FESR 4.3.2 Lett. D - Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo**SPETTACOLO VIAGGIANTE**

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di Monopoli	Acrobatics Festival 2011	BA

MUSICA

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di BITONTO	Traetta opera festival- VII ed.	BA
Comune di LOCOROTONDO	Locus Festival	BA
Comune di SAN VITO dei NORMANNI	Barocco Festival "Leonardo Leo"- Ed.2011	BR
Comune di ACCADIA	IV Appennino Art in Festival 2011	FG
Comune di ORSARA di PUGLIA (capofila)	Five Festival Sud System	FG
Comune di ROSETO VALFORTORE	Rosetobanda	FG
Comune di ALLISTE	Il canto delle cicale	LE

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di GALATINA	I Concerti del Chiostro-XIV ed.	LE
PROVINCIA DI LECCE (Ist Culture Med)	Salento Negroamaro	LE
Comune di SOLETO	Soletoperalnero	LE
Comune di UGGIANO LA CHIESA	Festival Uggiano nel Mediterraneo	LE
Comune di GROTTAGLIE	Festival della musica mundi - La Ghironda	TA
FONDAZIONE LA NOTTE DELLA TARANTA	La Notte della Taranta 2011	LE
FONDAZIONE PAOLO GRASSI	Festival Valle d'Itria	TA

TEATRO

SOGGETTO	PROGETTO	Provincia
Comune di ANDRIA	Festival Internazionale Castel dei Mondì	BT
Comune di BOVINO	Bovino: borgo d'arte e di teatro 2011	FG
Comune di POGGIARDO	Rassegna sul teatro antico	LE
Comune di MASSAFRA	Massafraestate 2011: percorsi fra le arti	TA

PARTE "F"**FESR 4.3.2 Lett. D - Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo
Annualità 2011**

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Centro Interculturale	ABUSUAN	Bari in Jazz	Bari	BA
Associazione Temporanea di Scopo	L'ACQUA IN TESTA	Festival L'Acqua in testa	Bari	BA
Centro Studi	MOUSIKE'	Festival Mousikè	Bari	BA
Associazione Culturale	TIME ZONES	Sulle vie delle musiche possibili	Bari	BA
Associazione	AGIMUS	Agimus Festival	Mola di Bari	BA
Associazione	AMICI DELLA MUSICA M.GIULIANI	Barletta Piano Festival	Barletta	BT
Associazione	PLAYED IN ITALY	Barletta Jazz Festival	Barletta	BT
Associazione	PIETRE CHE CANTANO	Pietrechecantano Festival	Cisternino	BR
Associazione	COMITATO FOGGIA JAZZ	Foggia Jazz Festival	Foggia	FG
Associazione	FESTIVAL MONTI DAUNI	Festival dei Monti Dauni	Bovino	FG
Circolo	FESTAMBIENTE SUD	Festambiente Sud	Monte S. Angelo	FG
Associazione	MO' L'ESTATE	Mo' l'Estate Gargano	S. Marco in Lamis	FG
Ditta Individuale	COOL CLUB	Sud Est Indipendente	Lecce	LE

SOGGETTO		PROGETTO	SEDE	Pr
Associazione	MIR PREKO NADA	Popoli	Corsano	LE
Associazione	AMICI DELLA MUSICA A.SPERANZA	Giovanni Paisiello Festival	Taranto	TA
Associazione	LA GHIRONDA	Ghironda Summer	Martina Franca	TA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 677

Comune di Copertino (LE) - Interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e sistemazione vora S. Isidoro - I° stralcio. Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del PUTT/P Soggetto proponente: Comune di Copertino (LE)

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- "con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del DLgs n. 42/2004 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P., non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se non favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CONSIDERATO CHE

Iter procedurale

Dal Comune di **COPERTINO (LE)** è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato Qualità del Territorio, ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art.2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Tale parere paesaggistico può essere rilasciato favorevolmente a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturanti il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela.

Nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del P.U.T.T./P., come stabilito dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di premimente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere di progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ossia:

- le opere da realizzare siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- le opere da realizzare siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- le opere da realizzare non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura e assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si riferisce che il Comune di **Copertino** (LE) ha richiesto alla Regione il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. relativo al progetto per l'attuazione del I° stralcio funzionale di un insieme di opere che prevedono la realizzazione di infrastrutture per la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Copertino. Il progetto è stato approvato secondo le disposizioni dell'art. 16 della L.R. n. 13/01.

Con nota comunale n. 3472 del 09.02.2011 acquisita al prot. regionale n. 1403 del 10.02.2011 della P.O. di Lecce, il Comune di **Copertino** (LE) ha trasmesso la documentazione scritto-grafica (in duplice copia) relativa al progetto in oggetto che risulta costituita dai seguenti elaborati:

- D.C.C. n. 12 del 13.05.2010
- Nota integrativa
- Elaborato A01 Relazione generale
- Elaborato A02 Relazione idrologica ed idraulica
- Elaborato A03 Relazione geologica e geotecnica

- Elaborato A04 Relazione sui vincoli territoriali
- Elaborato A05 Relazione preliminare sulle indagini archeologiche
- Elaborato A06 Calcoli preliminari opere in C.A. - attraversamenti stradali
- Elaborato B01 Corografia dei bacini idrografici
- Elaborato B02.1 Corografia dei vincoli PAI - Aree a pericolosità idraulica
- Elaborato B02.2 Corografia dei vincoli PAI - Aree a rischio idraulico
- Elaborato B02.3 Corografia dei vincoli territoriali -PUTT
- Elaborato B02.4 Corografia dei vincoli territoriali - variante di PRG - Comune di Copertino
- Elaborato B03.2 Planimetria aree a pericolosità idraulica a seguito degli interventi - I stralcio funzionale
- Elaborato B04.1 Planimetria aree a rischio idraulico a seguito degli interventi
- Elaborato B04.2 Planimetria aree a rischio idraulico a seguito degli interventi - I stralcio funzionale
- Elaborato B05.1 Planimetria rilievo fotografico
- Elaborato B05.2 Documentazione fotografica
- Elaborato B06 Planimetria interventi con individuazione stralci funzionali
- Elaborato B07 Planimetria interventi stralci funzionali su base catastale
- Elaborato B07.1 Planimetria interventi con individuazione stralci funzionali su ortofotocarta
- Elaborato B08 Planimetria rilievo topografico
- Elaborato B09 Planimetria con ubicazioni sezioni trasversali - I stralcio funzionale
- Elaborato B10 Profili longitudinali canali
- Elaborato B11 Sezione tipo canale - I stralcio funzionale
- Elaborato B12 Quaderno sezioni di progetto - I stralcio funzionale
- Elaborato B13 Opera terminale di smaltimento
- Elaborato B14 Attraversamento strada comunale S. Vito - stralcio planimetrico e architettonico
- Elaborato B15 Attraversamento strada vicinale Anastasia - stralcio planimetrico e architettonico
- Elaborato B16 Attraversamento strada vicinale - stralcio planimetrico e architettonico
- Elaborato C01.1 Piano particellare di esproprio
- Elaborato C01.2 Elenco ditte da espropriare
- Elaborato C02 Elenco prezzi unitari
- Elaborato C03 Computo metrico estimativo

- Elaborato C04 Stima dei lavori -Elaborato C05 Quadro economico

Descrizione dell'intervento proposto

INTERVENTO: Interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e sistemazione vora S. Isidoro - I° stralcio

D.C.C. n. 12 del 13.05.2010

SOGGETTO PROPONENTE: Comune di **COPERTINO (LE)**

Il progetto in oggetto rientra nella generale previsione di opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico, con la realizzazione di quattro canali circondariali e il ripristino di un quinto attualmente in disuso. Tali canali consentiranno di convogliare le acque in un canale esistente di collegamento tra la vora Piccola e la vora S. Isidoro.

Nello specifico, l'intervento proposto, oggetto del presente parere, riguarda il I° stralcio funzionale, con la realizzazione di un canale deviatore che convoglia, a partire dalla vora S. Isidoro, le acque nella prevista vasca di smaltimento da realizzarsi a sud-ovest del centro abitato.

Il canale deviatore, a cielo aperto, avrà una lunghezza complessiva di 2 km ed origine in corrispondenza della vora S. Isidoro, con innesto sulla parte sud della stessa. Esso si svilupperà in direzione sud, per una parte del tracciato parallelamente alla linea dell'alta tensione, sino a raggiungere l'area ove si è prevista la realizzazione di un sistema di smaltimento nel sottosuolo, posta in prossimità della vora del Canile. Lungo il canale, inoltre, si prevede la realizzazione di alcuni attraversamenti della viabilità esistente.

L'opera di smaltimento delle acque, sarà costituita da una vasca di accumulo e da una trincea perimetrale. La vasca sarà dotata di 10 pozzi assorbenti anidri, mentre la trincea perimetrale sarà attrezzata con 81 pozzi assorbenti anidri. La vasca avrà una superficie al fondo di 0,55 ha e una profondità di circa 13 metri. Le pareti della vasca saranno sagomate al fine di adeguarne l'inclinazione.

Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in oggetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue.

Le opere da realizzarsi con il I° stralcio funzionale, sono quelle relative al tratto di canale deviatore compreso tra la vora S. Isidoro e la vasca di smaltimento e accumulo. In particolare, dell'intero

tracciato, due tratti del canale (rispettivamente lunghi 470 m e 660 m), nonché la vasca di smaltimento, per intero, ricadono in un Ambito territoriale esteso di tipo "C - valore distinguibile" (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la *"salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica"*.

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli A.T.E. di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **"assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"**, va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.
- Per il sistema **"copertura botanico-vegetazionale e culturale"**, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e

delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema **“stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”**, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto che, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si rileva che le aree interessate dalla realizzazione del canale deviatore, risultano in un tratto ricadere nell’area annessa e nell’area di pertinenza di un “ciglio di scarpata” sottoposto a tutela dall’art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Tuttavia, a tal proposito, occorre evidenziare che il comune, con nota n. 6472 del 10.03.2011 a firma del tecnico comunale, ha attestato la non esistenza del suddetto ciglio, in punto di fatto come peraltro evidenziato nell’Elaborato A04: “...si è proceduto, in sede di progettazione, ad una verifica puntuale con sopralluoghi in sito e all’analisi di un’altra carta tematica di maggiore dettaglio ovvero quella della idrogeomorfologia, consultabile sul sito ufficiale del SIT della Puglia...Dalla carta idrogeomorfologica del SIT è emerso che le aree di intervento, e in particolare l’area del recapito

finale, non sono interessate da alcun vincolo idrogeomorfologico...”

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:** l’area d’intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Per ciò che attiene ai beni diffusi del paesaggio agrario sottoposti a tutela dall’art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dagli atti scritto-grafici trasmessi, emerge che nelle aree d’intervento, ricadenti in A.T.E. “C”, insistono muretti a secco e alberi di ulivo, che rappresentano beni tutelati dal P.U.T.T./P. direttamente interessati dall’attuazione del progetto e per i quali valgono le disposizioni di tutela previsti dall’art. 3.14 delle N.T.A. del piano regionale.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da specifici ordinamenti vincolistici (vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, Decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 Legge 431/1985 come modificato dall’art. 142 del DLgs 42/2004).

Valutazione della compatibilità paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell’intervento in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che per ciò che attiene al nuovo canale a cielo aperto, con riferimento alla parte di tracciato ricadente in A.T.E. “C”, in riferimento ai sistemi “assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico”, “copertura botanico-vegetazionale, colturale”, “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”, pur attraversando parte del territorio

caratterizzato dalle citate peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero da elementi paesaggistici significativi sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., gli interventi proposti non configurano una deroga alle prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. In base a quanto sopra delineato, per quanto attiene alla realizzazione del nuovo canale a cielo aperto, si ritiene che gli interventi in progetto comportino una trasformazione fisica e un diverso utilizzo del territorio che, pur interferendo con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento, rappresentano modificazioni dell'assetto geomorfologico finalizzate alla regimazione idraulica delle acque pluviali e al loro corretto smaltimento, non comportando, peraltro, una sostanziale modifica della morfologia dei luoghi.

Premesso quanto sopra, si ritiene che gli interventi relativi a tali aree, siano essenzialmente conformi agli indirizzi di tutela previsti per gli ambiti estesi interessati nonché rispettino le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P. per gli elementi paesaggistici strutturali (titolo III) l'Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" in cui le opere ricadono.

Per ciò che attiene alla localizzazione della vasca, pur rappresentando che l'area entro cui ricade (in riferimento ai sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", "copertura botanicovegetazionale, colturale", "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") è interessata da peculiarità paesaggistiche riferite a beni diffusi nel paesaggio agrario, che rappresentano beni comunque da tutelare e salvaguardare, l'intervento proposto non configura una deroga alle prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Conseguentemente, in base a quanto sopra delineato, si ritiene che l'intervento in oggetto, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nel successivo paragrafo "Conclusioni e prescrizioni", pur comportando una trasformazione fisica del contesto e interferendo con le

peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento, come sopra richiamato, appaiono sostanzialmente conformi agli indirizzi e direttive di tutela previsti per l'ambito esteso di tipo "C" in cui le opere ricadono.

Conclusioni e prescrizioni

In relazione al parere paesaggistico di competenza previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., relativamente agli interventi relativi alla realizzazione del nuovo canale a cielo aperto, con riferimento alla parte di tracciato ricadente in A.T.E. "C", proposto in variante urbanistica ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge Regionale n. 13/01, valutando che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, si ritiene di poter esprimere parere favorevole proponendo adeguamenti progettuali al fine di consentire che la trasformazione dell'assetto attuale, venga comunque orientata alla ulteriore qualificazione dell'ambito paesaggistico di riferimento.

Pertanto al fine di orientare il progetto di trasformazione verso un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale nel contesto paesaggistico e una ulteriore qualificazione dello stesso, si ritiene necessaria l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- 1) siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco e in generale i beni "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico, attraverso il loro mantenimento e/o ricostituzione in adiacenza al tracciato interessato dalle opere. Nel caso sia strettamente necessaria la ricostituzione degli stessi si prescrive l'utilizzo di materiali lapidei locali e di tecniche tradizionali;
- 2) siano salvaguardati gli esistenti ulivi come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., attraverso il loro mantenimento e/o ripiantumazione nelle immediate vicinanze delle aree d'intervento, ferme restando, per gli alberi di ulivo presenti, le disposizioni della Legge n. 144 del 14.02.1951, e, se ne ricorrono i presupposti, quelle della L.R. n. 14/07;
- 3) per il nuovo canale deviatore siano previsti sistemi di passerelle in legno, ai fini dell'attraversamento pedonale in sicurezza e staccionate protettive in legno, fatti salvi eventuali impedi-

menti di carattere tecnico da verificare in sede di autorizzazione paesaggistica, nonché siano previste, lungo tutto il tracciato, piantumazioni di essenze arboree-arbustive autoctone;

- 4) le pareti del canale deviatore siano opportunamente sagomate con un gradino di circa 2030 cm, verso l'interno in modo da consentire l'utilizzo dell'acqua da parte della fauna locale;
- 5) siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- 6) l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- 7) non sia consentita l'eliminazione delle essenze vegetali eventualmente esistenti, assicurando la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali presenti;
- 8) i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

Tali prescrizioni dovranno essere verificate, ed eventualmente integrate, in sede di autorizzazione paesaggistica da parte della competente commissione locale di paesaggio.

In relazione al parere paesaggistico di competenza previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., relativo alla realizzazione della nuova vasca, ricadente in A.T.E. "C", proposto in variante urbanistica ai sensi dell'art. 16, comma 3 della Legge Regionale n. 13/01, valutando che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, si ritiene di poter esprimere parere favorevole proponendo adeguamenti progettuali al fine di consentire che la trasformazione dell'assetto attuale, venga comunque orientato alla ulteriore qualificazione dell'ambito paesaggistico di riferimento.

Pertanto al fine di orientare il progetto di trasformazione verso un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale nel contesto paesaggistico e una ulteriore qualificazione dello stesso, si ritiene necessaria l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- 1) sia predisposto un progetto di sistemazione paesaggistica dell'area interessata dalla vasca anche ai fini di rendere l'area adatta alla fruizione naturalistica;
- 2) siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco e in generale i beni "diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico. Nel caso sia strettamente necessaria la ricostituzione degli stessi si prescrive la localizzazione in adiacenza e l'utilizzo di materiali lapidei locali e di tecniche tradizionali;
- 3) le pareti della vasca e della trincea perimetrale siano opportunamente sagomate con un gradino di circa 20-30 cm, verso l'interno in modo da consentire l'utilizzo dell'acqua accumulata da parte della fauna locale, e verso l'esterno della trincea si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e consentire, mediante varchi, l'accesso allo specchio d'acqua da parte di eventuali fruitori;
- 4) la recinzione della vasca sia realizzata con muretti a secco costituiti da materiali lapidei locali e costruiti con tecniche tradizionali, e lungo il suo tracciato siano previsti adeguati varchi, sollevati da terra di circa 20 cm, in modo tale da consentire il passaggio di piccoli mammiferi;
- 5) i movimenti di materia per la creazione delle opere siano ridotti al minimo necessario;
- 6) l'andamento orografico dell'area interessata dall'intervento sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- 7) non sia consentita l'eliminazione delle essenze vegetali esistenti, assicurando la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali presenti;
- 8) i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

Il rispetto di tali prescrizioni dovrà essere verificato, ed eventualmente le stesse integrate, in sede di autorizzazione paesaggistica da parte della competente commissione locale di paesaggio.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico relativamente agli interventi in oggetto ricadenti in parte in un A.T.E. classificato "C" ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., fermo restando, che rimane nelle com-

petenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in oggetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Si ritiene di specificare che in mancanza del presente parere paesaggistico non si poteva procedere alla approvazione della presente variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/01 e dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e, pertanto, il Comune di **Copertino** dovrà provvedere, a seguito del rilascio del presente parere, alla definitiva approvazione nel rispetto dei contenuti del presente provvedimento.

Si fa presente, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. a seguito di parere della Commissione paesaggistica locale e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Viene fatta salva dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni, pareri e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio al Comune di **Copertino** del parere paesaggistico favorevole ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. con prescrizioni nei termini precisati nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al **Comune di Copertino (LE)**, relativamente agli interventi previsti, il parere paesaggistico favorevole, di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio con le prescrizioni riportate nel paragrafo Conclusioni e prescrizioni, fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. a seguito di parere della Commissione paesaggistica locale, e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio, al Comune di **Copertino (LE)** copia autentica del presente provvedimento unitamente a copia vidimata degli elaborati di progetto

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 678

COMUNE DI TAVIANO (LE). Adeguamento del P.R.G. al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P Parere Paesaggistico con prescrizioni (art 5.03 del PUTT/P)

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- "con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE

(Iter procedurale)

- il comune di **Taviano** con delibera di C.C. n. 66 del 29.11.2007 ha adottato i Primi Adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. (art. 1.03 - 5° comma - ed art. 5.05 delle N.T.A. del piano), trasmessi al Servizio Urbanistica con nota n. 17526 del 20.12.2007;
- a seguito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio regionale competente, con nota prot. n. 2338 del 12.03.2008, il Servizio Urbanistica, ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di **Taviano**, i propri rilievi e osservazioni circa le perimetrazioni effettuate, nonché alcune richieste di integrazione degli atti scritto-grafici al fine di poter rilasciare l'attestazione di coerenza al P.U.T.T./P.;
- successivamente, con nota prot. n. 14200 del 07.10.09, il Comune di **Taviano**, ha trasmesso gli atti scritto-grafici integrativi, specificando i propri chiarimenti e integrazioni in merito alla nota regionale di cui sopra;
- con nota protocollo n. 798 del 20.01.2010, il Servizio Urbanistica della Regione trasmetteva l'attestazione di coerenza al P.U.T.T./P. con prescrizioni delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2

dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.-PRIMI ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO -così come operata dal Comune di **Taviano**;

- con nota protocollo n. 1206 del 27.01.2010, acquisita al protocollo regionale n. 1342 del 28.01.2010, l'Amministrazione Comunale di **Taviano** trasmetteva la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15.01.2010 con all'oggetto "Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P. Variante di adeguamento dello strumento Generale PRGC. Approvazione";
- con nota protocollo n. 3976 del 26.02.2010, il Servizio Urbanistica della Regione, nello specificare che l'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. dispone che la variante in oggetto "viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della L.R. n. 56/80" e che "è sottoposta all'iter previsto dalla L.R. n. 56/80, art. 16.", richiedeva la trasmissione all'Assessorato Regionale all'Urbanistica di "tutti gli atti tecnici e amministrativi" della variante, solo dopo le fasi di deposito della stessa, della sua pubblicazione, e dell'esame e delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale a seguito di eventuali osservazioni proposte dai soggetti interessati;
- con nota protocollo n. 11292 del 27.08.2010, acquisita al protocollo regionale n. 12435 del 02.09.2010, il Comune di **Taviano** trasmetteva la D.C.C. n. 35 del 03.08.2010 avente in oggetto "Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio PUTT/P. Variante di adeguamento dello strumento Generale PRGC. Esame Osservazioni - Procedura di Approvazione", con la quale si deliberava quanto di seguito testualmente riportato:
"...con deliberazione del C.C. n. 19 del 09.04.2010 è stato modificato il procedimento di approvazione della variante al PRGC per l'adeguamento al PUTT/P, secondo quanto chiesto dall'Assessorato Regionale all'Urbanistica con nota prot. 3976 del 26.02.2010, acquisita al prot. 2573 del 01.03.2010, seguendo la procedura indicata all'art. 16 della L.R. 56/80 e si è stabilito pertanto che l'approvazione della variante effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 05.01.2010 si intende quale

adozione della stessa variante e che il procedimento di approvazione comporta il deposito della deliberazione C.C. n. 15/2010, della documentazione tecnica di corredo e del presente atto, presso la segreteria del Comune per trenta giorni successivi durante i quali chiunque può prenderne visione e può nei successivi trenta giorni proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi e ai criteri di impostazione della variante; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante i quotidiani a maggior diffusione locale e manifesti affissi nei luoghi pubblici e all'albo pretorio del Comune; il Consiglio Comunale entro i successivi sessanta giorni, esamina le osservazioni proposte nei termini e contro deduce motivatamente a ciascuna di esse;

Accertato che si è proceduto al deposito delle deliberazioni e degli atti e alla pubblicazione all'Albo Pretorio in data 29.04.2010, sui quotidiani "Il Nuovo Quotidiano di Puglia - ed. Lecce" e "Il Messaggero" in data 04.05.2010, sul sito internet e tramite avvisi pubblici, in data 29.04.2010, affissi presso il capoluogo e la marina di Mancaversa;

Preso atto che nel periodo sino al 04.07.2010, non risultano presentate osservazioni come da attestazione rilasciata in data 12.07.2010 dal Segretario Generale dell'Ente..."

PREMESSO CHE:

(Stato della pianificazione)

Alla data del 06.06.1990 il territorio del Comune di **Taviano** era disciplinato Programma di Fabbricazione approvato con D.P. n. 22866/17 URB del 29.09.1970.

CONSIDERATO CHE:

(Elenco Elaborati)

Al Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 1206 del 27.01.2010 è pervenuta, da parte del Comune di **Taviano**, la Variante al PRGC per adeguamento al P.U.T.T./P., la quale partendo dalle elaborazioni a suo tempo effettuate ai fini dei Primi adempimenti al P.U.T.T./P., sulla base della cartografia aggiornata in scala 1:5000 (Carta Tecnica Regionale), e sovrapponendo alla zonizzazione del vigente P.R.G. le perimetrazioni rivenienti dal P.U.T.T./P., con le sue precipue prescrizioni, è composta dalla docu-

mentazione scritto-grafica qui di seguito riportata, alla quale è riferito il presente parere:

- Relazione Tecnica Generale
- Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° - Norme Tecniche di Attuazione
- Serie A - A.2.01 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATE 11 Ambiti Territoriali Estesi
 - ATD 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39
 - ATD 2 Vincoli Decreti Galasso
 - ATD 5 Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici
- Serie A - A.2.02 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATE 11 Ambiti Territoriali Estesi
 - ATD 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39
 - ATD 2 Vincoli Decreti Galasso
 - ATD 5 Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici
- Serie A - A.2.03 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATE 11 Ambiti Territoriali Estesi
 - ATD 1 Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39
 - ATD 2 Vincoli Decreti Galasso
 - ATD 5 Segnalazioni e Vincoli Archeologici e Architettonici
- Serie A - B.2.01 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATD 3 Vincolo Idrogeologico
 - ATD 6 Idrologia Superficiale
 - ATD 9 Vincolo Faunistico
 - ATD 10 Geomorfologia
- Serie A - B.2.02 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATD 3 Vincolo Idrogeologico
 - ATD 6 Idrologia Superficiale
 - ATD 9 Vincolo Faunistico
 - ATD 10 Geomorfologia
- Serie A - B.2.03 - Perimetro dei Territori Costruiti
 - ATD 3 Vincolo Idrogeologico
 - ATD 6 Idrologia Superficiale
 - ATD 9 Vincolo Faunistico
 - ATD 10 Geomorfologia

CONSIDERATO CHE:

(Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti - ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli A.T.D. di cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati scritto-grafici, si riscontrano alcune carenze e incongruenze, qui di seguito illustrate.

In generale si rileva che nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -

Norme Tecniche di Attuazione, gli articoli dal n. 5.0 al n. 5.7 non sono esplicitamente riferiti a quanto rappresentato negli elaborati cartografici, ma si limitano a riportare le norme di tutela del P.U.T.T./P., e che, quindi, è necessario che ci sia un chiaro riferimento ai beni individuati graficamente.

1. Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, e tavole Serie A B.2.01-02-03 dell'Adeguamento comunale) Appare necessario chiarire il ruolo e la cogenza normativa degli articoli 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 delle N.T.A. dell'adeguamento comunale, e la corrispondenza con le componenti paesaggistiche identificate graficamente nella cartografia trasmessa.

Alcune norme di tutela presenti nelle N.T.A. non trovano un diretto corrispettivo negli elaborati grafici. Nello specifico è necessario chiarire a quali componenti si applichi l'art. 5.1 e come e dove sono definite e perimetrate le relative aree di pertinenza e aree annesse.

Di contro alcune tipologie di componenti paesaggistiche (nel seguito specificatamente indicate), riportate negli elaborati cartografici, non trovano un diretto corrispettivo normativo nelle N.T.A. dell'adeguamento comunale, (Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione).

In merito all'Art. 5.2 Coste ed aree litoranee (Art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si rileva che questa norma persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.07 -"Coste ed aree litoranee".

Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 5.2 delle N.T.A. della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P., pur richiamando pedissequamente quanto disposto dal citato articolo delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Tuttavia non appare chiara, dall'esame degli elaborati scritto-grafici trasmessi, la contestualizzazione della norma ai perimetri di aree di pertinenza e annesse in relazione al contesto territoriale specifico. E' dunque necessario provvedere alla specificazione della norma di cui sopra, nonché alla rivisitazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa nelle

tavole dell'adeguamento in funzione dello stato dei luoghi, esplicitando la cogenza della stessa norma ove all'interno della perimetrazione dei "territori costruiti".

In merito all'Art. 5.3 -Corsi d'acqua -A.T.D. 10 (Art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si rileva che questa norma persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.08 -"Corsi d'acqua". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art 5.3 delle N.T.A. della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P..

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare "reticoli fluviali", per i quali, tuttavia, occorre chiarire se valgono le norme dell'art. 5.3 delle N.T.A. dell'adeguamento comunale oltre che precisare la perimetrazione dell'area annessa negli elaborati cartografici in funzione della classe di appartenenza e delle caratteristiche geografiche e geomorfologiche dei siti.

Riguardo alle piane alluvionali, prendendo atto della identificazione cartografica di aree di pertinenza e aree annesse, qualora il Comune intenda sottoporle a qualche forma di tutela paesaggistica, occorre che a queste corrisponda, conseguentemente, una specifica norma di tutela nelle N.T.A. dell'adeguamento.

In merito all'Art. 5.4 - Versanti e crinali -A.T.D. 10 (Art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si rileva che questa norma persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.09 -"Versanti e Crinali". Gli interventi ammissibili in tali aree sono disciplinati dall'art. 5.4 delle N.T.A. della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P..

Dall'esame degli elaborati scritto-grafici si evince che il Comune ha provveduto ad individuare come appartenenti a questa categoria i "cigli di scarpata" più significativi dal punto di vista paesaggistico e rivenienti dagli approfondimenti specialistici effettuati (in fase di primi adempimenti al P.U.T.T./P.) dal geologo incaricato, Dott. Marco Gianfreda, e riportati negli elaborati adeguati alle prescrizioni regionali di cui ai primi adempimenti, sebbene non trasmessi ai fini del presente adeguamento al P.U.T.T./P..

Si ritiene che, per quanto attiene alla Variante di Adeguamento al P.U.T.T./P., al fine di garantire la corretta applicazione della norma, debbano essere rappresentate le aree annesse ai cigli in rapporto alla classe di appartenenza e alle caratteristiche geografiche e geomorfologiche dei siti.

Riguardo alla individuazione degli A.T.D. "Doline", fermo restando che questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.06 "Emergenze", si rileva la loro identificazione approssimativa negli elaborati cartografici, ma nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione, non appare chiaramente rintracciabile la relativa norma di tutela. E' necessario che sia specificata puntualmente l'area di pertinenza nonché l'area annessa individuando altresì la disciplina di tutela secondo gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni di base pertinenti.

Riguardo alla individuazione dell'Idrologia superficiale, con riferimento alla perimetrazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa, si ritiene che tali perimetrazioni, sovrapposte a quelle relative agli altri vincoli esistenti soprattutto sulla costa, comportino una non chiara leggibilità dell'insieme dei vincoli ivi esistenti. Si ritiene che gli stessi possano essere accorpati prevedendo, quindi, una specifica normativa dell'area litoranea che tenga conto di tutte le discipline di tutela relative ai vincoli esistenti. Ciò comporta una semplificazione grafica degli stessi in grado di garantire una adeguata gestione dello strumento urbanistico con riferimento alle trasformazioni ivi proposte. Inoltre, considerando che la stessa perimetrazione ricade in parte nei territori costruiti, occorre specificare se le relative norme di tutela valgono anche negli stessi.

2. Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica. (rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt. 3.11 -3.12 -3.13 -3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., art. 5.5 e tavole Serie A B.2.01-02-03 dell'Adeguamento comunale)

Appare necessario chiarire il ruolo e la cogenza normativa dell'articolo 5.5 "Beni diffusi nel paesaggio agrario" delle N.T.A. dell'adeguamento comunale, con riferimento alle componenti alle quali è riferito e che non sono state identificate graficamente nella cartografia trasmessa.

Tale articolo persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.14 "Beni diffusi nel paesaggio agrario". Il P.U.T.T./P., considerata la scala della sua elaborazione, negli atlanti della documentazione cartografica non censiva i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani. Conseguentemente, non essendo stati individuati graficamente e/o realmente in sede di adeguamento, occorre che sia colmata tale carenza e che la normativa di riferimento faccia esplicito riferimento agli elaborati grafici in cui tali beni dovranno essere rappresentati.

Inoltre, con riferimento al Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica, è stato perimetrato nella cartografia trasmessa il Vincolo Faunistico "Itri Torre del Pizzo", al quale, pur correttamente graficizzato, non corrisponde una normativa di riferimento nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione. Si ricorda che questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.13 -"Aree Protette".

Infine, nell'adeguamento comunale non appare riscontrabile l'individuazione cartografica nonché la normativa di tutela relativa ad altre tipologie di emergenze afferenti al Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica.

3. Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (serie n. 1, serie n. 4bis, serie n. 5 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., art. 5.6 e 5.7 delle N.T.A. e tavole Serie A A.2.01-02-03 dell'Adeguamento comunale)

Appare necessario chiarire il ruolo e la cogenza normativa dell'art. 5.6 delle N.T.A. dell'adeguamento comunale, denominato Beni architettonici extraurbani (art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). Questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.16 -"Beni architettonici extraurbani".

Prendendo atto della identificazione del vincolo architettonico "Chiesa rurale di S. Marina", si rappresenta che per lo stesso occorre individuare, gra-

ficizzandola, l'area di pertinenza e l'area annessa. Si ricorda che l'area annessa deve essere dimensionata in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno diretto espresso in termini sia ambientali, sia di contiguità ed integrazione delle forme d'uso e fruizione visiva.

Inoltre da approfondimenti d'ufficio si evince che nel territorio comunale di **Taviano** ricadono anche la "Masseria Gramelli" e una segnalazione archeologica in località Mancaversa, che pur non cartografate dal P.U.T.T./P., sono sottoposte a tutela dal DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii. e, quindi, ai sensi degli artt. 3.15 e 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Esse sono cartografate nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 142 lettera "m", Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Negli atti scritto-grafici trasmessi sono stati individuati i "punti panoramici" mediante una simbologia puntuale ed è prevista una normativa di riferimento (art. 5.7) nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione. Tuttavia occorre chiarire quale sia l'area in cui si applica la norma, in assenza dell'identificazione di eventuali con visuali e limitandosi, la norma di riferimento a stabilire esclusivamente indirizzi di tutela. Si ricorda che questa categoria persegue gli obiettivi di tutela previsti dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. all'articolo 3.18 -"Punti Panoramici", rimandando l'individuazione dei punti e delle strade panoramiche ai sottopiani.

Infine, nell'adeguamento comunale non appare riscontrabile l'individuazione cartografica nonché la normativa di tutela relativa ad altre tipologie di emergenze afferenti al Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa.

Inoltre, il Comune ha provveduto a individuare negli elaborati grafici (come testualmente riportati in legenda):

- **A.T.D. 1** Vincolo Paesaggistico ex L. 1497/39. Posto che riguardo alla identificazione del vincolo paesaggistico, vale il decreto ministeriale di riferimento, si rappresenta che in merito allo

stesso non si rileva alcuna normativa di tutela nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione.

- **A.T.D. 2** Vincoli Decreti Galasso. Posto che riguardo alla identificazione dei vincoli in oggetto, valgono i decreti ministeriali di riferimento, si rappresenta che in merito agli stessi non si rileva alcuna normativa di tutela nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione.
- **A.T.D. 3** Vincolo idrogeologico. Prendendo atto del riporto del vincolo in oggetto, tuttavia si rappresenta che in merito allo stesso non si rileva alcuna normativa di riferimento nell'Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.. Titolo 5° -Norme Tecniche di Attuazione.

E' necessario specificare che tali perimetrazioni, rivenienti da norme sovraordinate hanno semplice valore ricognitivo.

CONSIDERATO CHE:

(Istruttoria Ambiti Territoriali Estesi - ATE)

Riguardo alle perimetrazioni degli A.T.E. di cui al Titolo II delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dagli elaborati scritto-grafici (in particolare le Tavole Serie A - A.2.01-02-03) si evince che il Comune ha rappresentato su base Carta Tecnica Regionale CTR (scala 1:5.000) le perimetrazioni degli A.T.E. non introducendo alcuna rimodulazione e/o riclassificazione rispetto a quanto indicato dal P.U.T.T./P.

A fronte di tale riporto, occorre procedere alla rivisitazione dei perimetri degli Ambiti Territoriali Estesi operando un generale riammagliamento degli stessi a formare comprensori più ampi, riclassificandoli a seguito di verifiche puntuali sullo stato dei luoghi e non geometricamente derivanti dalla sovrapposizione degli Ambiti Territoriali Distinti. Infine è necessario che gli A.T.E. siano perimetrati inglobando l'intero territorio comunale, introducendo anche specifiche normative di tutela nelle N.T.A. dell'adeguamento comunale.

CONSIDERATO CHE:

(Altre modifiche normative)

Si rileva che dall'art. 5.8 in poi, le norme presenti nelle N.T.A. dell'adeguamento comunale disciplinano, senza cogenza, inefficacemente aspetti procedurali regolati da atti normativi di rango superiore e non attinenti ad una variante tematica di adeguamento al P.U.T.T./P..

Nei termini e con le prescrizioni riportate in narrativa, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della variante di adeguamento del P.R.G. di **Taviano** subordinatamente alla introduzione negli atti di quanto nel presente atto prescritto, riservandosi la Giunta Regionale di esprimere il parere paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., successivamente agli esiti degli adempimenti comunali innanzi richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. di Lecce, dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI PRENDERE ATTO, degli elaborati di variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. del

Comune di **Taviano** adottata con D.C.C. n. 5 del 15.01.2010, n. 19 del 09.04.2010, n. 35 del 03.08.2010 prescrivendo di specificare, negli atti, quanto indicato in narrativa;

- DI RICHIEDERE, al Consiglio Comunale di **Taviano** apposito provvedimento di controdeduzioni e adeguamento degli elaborati scritto-grafici alle prescrizioni e condizioni di cui al presente parere.
- DI RISERVARE, alla Giunta Regionale il rilascio del parere paesaggistico di cui all'art 5.03 del P.U.T.T./P. per la variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. del Comune di **Taviano** ad esito della verifica recepimento delle prescrizioni e condizioni di cui al presente parere negli elaborati scritto-grafici, unitamente all'approvazione della variante stessa.
- DI DEMANDARE al Servizio Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di **Taviano**, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 679

Comune di Ginosa (TA). Piano Particolareggiato del Comparto 20 del P.R.G. Delibera di C.C. n. 39 del 30.06.2004. Rilascio Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Amministrazione Comunale di Ginosa.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se sfavorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:
 - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 34908 del 28/10/2004, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del

Territorio con n°12021 del 22/11/2004, il Comune di GINOSA (TA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Particolareggiato del Comparto 20 di cui all'oggetto.

- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa dei criteri di impostazione del P.P.;
 - Norme tecniche di attuazione;
 - Relazione finanziaria e progetti preliminari delle urbanizzazioni;
 - Piano perequativo di riparto utili e oneri;
 - TAV. 1-a Inquadramento urbanistico;
 - TAV. 1-b Verifica vincoli "S.I.C. e P.U.T.T./P.";
 - TAV. 2 Planimetria e dati di piano;
 - TAV. 3 Individuazione lotti su catastale;
 - TAV. 4 Rappresentazione planivolumetrica degli insediamenti;
 - TAV. 5 Planimetria quotata;
 - TAV. 6 Piano quotato;
 - TAV. 7 Tipologie edilizie;
 - TAV. 8 Progetto opere stradali - Planimetria viabilità;
 - TAV. 9a Progetto opere stradali - Asse "ABC-DEFGH" - Profilo longitudinale;
 - TAV. 9b Progetto opere stradali - Asse "ABC-DEFGH" - Sezioni trasversali;
 - TAV. 10a Progetto opere stradali - Asse "LHM" - Profilo longitudinale "HL";
 - TAV. 10b Progetto opere stradali - Asse "LHM" - Profilo longitudinale "MH";
 - TAV. 10c Progetto opere stradali - Asse "LHM" - Sezioni trasversali;
 - TAV. 11a Progetto opere stradali - Asse "BB'-CC'-DD'-EE'-FF'-GG'-HI" - Profili longitudinali;
 - TAV. 11b Progetto opere stradali - Asse "BB'-CC'-DD'-EE'-FF'-GG'-HI" - Sezioni trasversali;
 - TAV. 12a Progetto opere stradali - Parcheggi pubblici - Profilo longitudinale;
 - TAV. 12b Progetto opere stradali - Parcheggi pubblici - Sezioni trasversali;
 - TAV. 13 Planimetrie urbanizzazioni;
 - TAV. 14 Urbanizzazioni - Particolari costruttivi;

- TAV. 15 Tabelle dati planovolumetrici suddivisi per lotti ed assegnazione dei lotti;
- Schema di convenzione;
- Relazione geologica.
- Copia Delibera C.C. n°39 del 30/06/2004 di adozione del Piano in oggetto

Con nota prot. 7955/06 del 20/10/2005 il Settore Urbanistico Regionale ha chiesto al Sindaco del Comune di Ginosa documentazione integrativa in ordine al rilascio del parere di cui all'oggetto.

L'Amministrazione comunale di Ginosa, con nota prot. n°33097 del 05/04/2006 acquisita al prot. N° 4424 del 16/05/2006 del Settore Urbanistico Regionale, ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi:

- Parere del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Stralcio N.T.A. del P.U.T.T./P.;
- Relazione tecnica esplicativa - Studio di impatto paesaggistico;
- Corografia della zona d'intervento;
- Documentazione fotografica;
- Stralcio delle tavole tematiche del P.U.T.T./P. relative agli Ambiti Territoriali Distinti per la zona d'intervento;

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano Particolareggiato per insediamenti residenziali del Comparto 17 come individuato dal vigente PRG del Comune di Ginosa e tipizzato quale Zona Territoriale Omogenea C1 "Zona Residenziale di Espansione" su cui gravano aree destinate a standard (attrezzature per l'istruzione, verde attrezzato e sportivo) a servizio del centro abitato esistente.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 32 part.152, 153, 155, 163, 164, 165, 166, 167, 179, 183, 184, 190, 205, 206, 543, 544, 545, 547, 548, 549, 550, 775, 1714, 1734, 1831, 1832, 1848, 1850, 1855, 2714, 2715, 2716, 2718, 2719, 2722, 2723, 2726, 2727, 2787, 2793, 2796, 2799, 2802, 2805, 2814, 2869, 2872, 2873, 2875, 2882, 2885, 2888, 2894, 2954, 2955, 2956, 2958, 2959, 2960, 2966, 2967, 2968, 2970, 2972, 2982.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico-edilizi più significativi:

• Totale superficie comparto	mq. 106.846,0
• Superficie territoriale netta	mq. 97.665,0
• I.f.t.	mc/mq 1,5
• Volumetria di comparto	mc. 63.639,0
• Abitanti previsti	n. 636
• Superficie a standards complessiva	mq. 66.687,0
• Viabilità pubblica	mq 9.760,0
• Parcheggi	mq. 2.287,10
• Aree edificabili	mq. 21.218,0
• I.f.f.	mc/mq 3,0

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C, D, E. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenze e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un versante sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT.

Si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata:

- dall'area di annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un corso d'acqua pubblico, la quale è sottoposta a tutela dal d.lgs 42/2004 e smi, e ai sensi dell'all'art.3.01.2.01 delle NTA del PUTT/P, è soggetta alle prescrizioni si base di cui al punto 3.08 delle NTA stesse del PUTT. Essa è cartografata nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 142 lettera "c", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale";
- da due corsi d'acqua episodici così come rilevati nel reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica regionale dall'Autorità di Bacino.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici pre-vigenti all'entrata in vigore del P.U.T.T./P. (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui il programma costruttivo in parola andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia Sud-Ovest del Comune di Ginosa, in una zona caratterizzata da una diffusa edificazione ad eccezione dall'area direttamente interessata dal versante in direzione Nord-Est Sud-Ovest del corso di acqua "Torrente Gravinella" e priva inoltre di un elevato grado di naturalità.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di 28 corpi di fabbrica multipiano diversamente aggregati di altezza massima pari a mt. 12,20 (quattro piani fuori terra e un piano seminterrato) destinati ad edilizia residenziale (le cui tipologie sono individuate con le lettere "a", "b", "c", nelle "Tavv. n. 03, n. 04, n.05, n.07") e di zone destinate a standards di P.P. e di P.R.G.

Come si rappresenta negli elaborati progettuali l'area oggetto d'intervento è interessata dall'area annessa dell'emergenza paesaggistica "Torrente Gravinella", sebbene le trasformazioni edilizie che ricadono su di essa sono destinate a verde di rispetto e standards urbanistici.

Premesso quanto sopra, si ritiene che:

- in riferimento alla localizzazione dell'intervento questa non rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) nel caso in specie il versante sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT. Si specifica che la localizzazione dell'intervento in progetto così come proposto andrà ad alterare i caratteri geomorfologici d'insieme del contesto paesaggistico di riferimento ed in particolare il rapporto paesistico-ambientale attualmente esistente tra il versante e il corso d'acqua portando pertanto pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici del sito interessato dalle opere in progetto;
- in riferimento alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, non risulta idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale poichè andrà ad operare una tra-

sformazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi. In ragione della presenza del rilevante versante suddetto le opere in progetto non possono svilupparsi in continuità con la trama del tessuto edificato esistente posto a Nord-Est. La soluzione plano-volumetrica risulta quindi essere, oltre che priva di un organico disegno di assetto territoriale complessivo delle aree interessate, non coerente con le stesse caratteristiche geomorfologiche d'insieme dell'ambito territoriale oggetto di intervento in quanto posiziona parte dei tracciati viari, delle aree a parcheggio e dei corpi di fabbrica in progetto secondo direzione trasversale rispetto all'andamento delle curve di livello. Ne consegue che per la realizzazione delle opere in progetto, si prevedono eccessivi movimenti di terra con conseguenti rilevanti impatti soprattutto sulla componente geo-morfo-idrogeologica;

- in riferimento alle sue caratteristiche tipologiche risulta pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento si evidenzia che le stesse, oltre a prevedere un eccessivo sviluppo dell'altezza fuori terra dei corpi di fabbrica, risultano alquanto improprie in rapporto soprattutto alla configurazione geomorfologica dei luoghi che, presenta un andamento orografico acclive;
- in riferimento alla prevista sistemazione delle aree standard destinate a verde si rileva che essa non è stata oggetto di uno specifico progetto paesistico-ambientale che tenga conto dei caratteri morfologici e orografici del suddetto versante difatti la soluzione progettuale così come si rappresenta negli elaborati progettuali appare caratterizzata da un rigido disegno geometrico non relazionato alle condizioni planimetriche e orografiche.

(Conclusioni e prescrizioni)

Per le motivazioni in precedenza esplicitate, si ritiene pertanto che l'intervento in parola interferisce, ovvero non è conforme agli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché non rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P. per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito territoriale esteso interessato dalle opere.

L'intervento, così come configurato, è da reputarsi pertanto non compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato fissati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di non poter esprimere parere favorevole. Resta evidente che una eventuale rielaborazione della soluzione progettuale presentata con una diversa articolazione planovolumetrica e tipologica dell'intervento, potrà superare le motivazioni poste a base dal presente diniego.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di Ginosa, relativamente al Piano Particolareggiato del Comparto n. 20 - Zona residenziale C1 dello strumento urbanistico generale di Ginosa, il parere paesaggistico, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Conclusioni e prescrizioni" stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di Ginosa (TA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 680

Comune di Bari (BA)- Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica. Proponente: F.S.E s.p.a

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio (Servizio Assetto del Territorio) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se sfavorevole con prescrizioni, sia se non sfavorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante tra-

sformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria del Servizio Assetto del Territorio.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° DG/INV/355, acquisita al prot. n° 2311 del

8/3/2011, è pervenuta, da parte del F.S.E s.p.a, richiesta di parere paesaggistico unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- Tav. R.00 Studio di impatto paesaggistico;
- Tav. R.01 Relazione descrittiva e quadro economico;
- Tav. R.02 Relazione geologica, geotecnica e sismica;
- Tav. R.02a Relazione idrologica e di compatibilità idraulica;
- Tav. R. 03 Cronoprogramma;
- Tav. R. 04 Disciplinare descrittivo opere civili ed impianti;
- Tav. R. 05 Computo metrico estimativo;
- Tav. R. 06 Elenco ditte catastali;
- Tav. R. 07 Piano di sicurezza e coordinamento;
- Tav. 01 Inquadramento territoriale;
- Tav. 02 Inquadramento urbanistico;
- Tav. 03 Planimetria generale di progetto;
- Tav. 04 Planimetria generale e assonometria;
- Tav. 05 Pianta piano interrato, piano terra e primo piano;
- Tav. 06 Prospetti e rendering;
- Tav. 07 Sezioni fermata;
- Tav. 08 Profilo longitudinale binari;
- Tav. 09 Piano Particellare degli espropri;
- Str.rt Relazione tecnica: calcoli preliminari delle strutture;
- Str.01 Schemi preliminari delle strutture 1;
- Str.02 Schemi preliminari delle strutture 2;
- Str.03 Schemi preliminari delle strutture 3;
- If. Rt 01 Relazione tecnica impianti a fluido;
- If. Rt 02 Relazione tecnica Legge 9 Gennaio 1991 n.10 - Stazione destra;
- If. Rt 03 Relazione tecnica Legge 9 Gennaio 1991 n.10 - Stazione sinistra;
- IF.01 Distribuzione impianto di climatizzazione pianta piano interrato, terra, primo, sezioni AA - BB;
- IF.02 Schema preliminare impianto di smaltimento acque meteoriche;
- IF.03 Schema preliminare impianto di irrigazione;
- IE.RT Relazione tecnica impianti elettrici;
- IE. RT 01 Verifica probabilistica di fulminazione secondo norma CEI 81-10 e 81-3;
- IE.01 Impianti elettrici e speciali: piano interrato;
- IE.02 Impianti elettrici e speciali: piano terra;

- IE.03 Impianti elettrici e speciali: primo piano e schemi unifilari quadri elettrici;
- IE. 04 Impianti elettrici e speciali: marciapiedi di attesa.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di *Bari (BA)*.

Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center

Proponente: F.S.E s.p.a

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione descrittiva il progetto prevede la costruzione di una nuova fermata metropolitana della Linea ferroviaria Bari-Taranto, in corrispondenza del centro direzionale Executive Center, che le Ferrovie del Sud-Est intendono realizzare, nell'ambito del programma di riammodernamento delle infrastrutture in dotazione all'Ente e di una politica di riconversione delle ferrovie locali in funzione di metropolitana leggera di superficie, al fine di favorire il trasporto pubblico di massa, in particolare per esigenze scolastiche, lavorative e turistiche.

Gli interventi previsti in progetto si possono sinteticamente dividere in:

- realizzazione della viabilità di accesso da via Amendola e dal quartiere Japigia;
- realizzazione della viabilità parallela alla linea ferroviaria;
- realizzazione dei parcheggi alberati in prossimità della nuova fermata;
- realizzazione della nuova fermata Metropolitana.

In particolare l'accesso principale al fabbricato viaggiatori è garantito da un nuovo sistema viario che prevede un doppio accesso: il primo, provenendo da Bari lungo via Amendola, appena prima dell'Executive Center ed il secondo appena dopo vicino all'ospedale Giovanni XXIII.

La viabilità conduce ad un ampio piazzale per il parcheggio con 154 stalli di cui quattro dedicati ai portatori di handicap adiacenti all'ingresso della stazione. Dal parcheggio è possibile raggiungere la stazione attraverso un percorso pedonale ad un ingresso sul lato nord-ovest. È stata anche prevista una zona ciclabile parallela al percorso carrabile della lunghezza di circa 500 m con una zona dedicata al parcheggio delle bici in corrispondenza del-

l'accesso alla stazione. Un ulteriore ed importante accesso alla stazione è dato agli utenti di mezzi di trasporti pubblici: bus e taxi.

L'articolazione funzionale della stazione sarà suddivisa secondo 3 livelli:

- piano interrato mq 550.00 - centrale tecnologica e servizi igienici;
- piano terra mq 128.00 - biglietteria, bagni, locali di deposito, sala di aspetto e sala di orientamento
- soppalchi mq 85.00 - bar (o sala d'attesa) con deposito e uffici servizi igienici.

L'area antistante il fabbricato viaggiatori sarà sistemata in parte a verde con percorsi pedonali e percorsi ciclabili, in parte a parcheggio. Tra la nuova viabilità, la zona a parcheggio ed il fabbricato viaggiatori, sarà sistemata una pavimentazione e una piccola piazza di ingresso all'area di stazione mediante un cancello collegato ad una recinzione che permetterà di proteggere l'area della stazione nelle ore in cui questa rimarrà chiusa. Per la sistemazione a verde di tutto l'intervento è stato fatto uno studio preliminare sugli alberi esistenti e su quelli che meglio si adattano in quella zona. Per l'illuminazione esterna è stata scelta la soluzione di lampioni auto-alimentati posizionati in maniera puntuale che funzionano attraverso il sistema fotovoltaico.

L'intervento risulta in variante rispetto alle previsioni attuali del PRG.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a V.I.A. in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i, come evidenziato dai progettisti all'interno dello Studio di Impatto Paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., nonché dalle tavole dei primi adempimenti comunali al PUTT del Comune di Bari si evince quanto qui di seguito si riporta.

L'intervento ricade quasi totalmente nei Territori Costruiti individuati dal Comune di Bari nei primi adempimenti comunali al PUTT, tranne che per quanto riguarda la viabilità di collegamento con via Amendola che ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l’area d’intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:** l’area d’intervento risulta interessata dall’area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell’assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Vincolo Architettonico Masseria Gambetta e da un ATD Segnalazione Architettonica Villa De Giosa sottoposti alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.16 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall’Art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rap-

presenta che l’ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali un Vincolo Architettonico Masseria Gambetta e una Segnalazione Architettonica Villa De Giosa.

Con riferimento specifico all’area oggetto d’intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, ricade quasi totalmente nei Territori Costruiti interferisce per una piccola parte della viabilità con l’area annessa dei suddetti ATD.

Inoltre, è opportuno sottolineare che:

- l’opera proposta è localizzata in un’area adiacente ad aree ad alta densità edilizia;
- l’altezza massima della Fermata è notevolmente inferiore a quella degli edifici circostanti;
- sono previste ampie fasce verdi e piste ciclabili per la riqualificazione ambientale dell’area in oggetto;
- infine l’intervento contribuisce a diminuire l’utilizzo di mezzi privati per il raggiungimento di servizi posti nelle immediate vicinanze.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di parere paesaggistico di cui all’art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e all’Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all’art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell’attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, pertanto si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non risulta in contrasto con i valori paesistici del sito.

Il presente provvedimento esplica in applicazione dell’art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, fermo restando l’acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del Parere paesaggistico ex art. 5.03

N.T.A. del P.U.T.T./P e dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di *Bari (BA)* e alla F.S.E s.p.a per la Nuova fermata metropolitana F.S.E. di Bari Executive Center Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P e dell'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica;

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali: -alla F.S.E s.p.a, -al Sig. Sindaco del Comune di *Bari (BA)*.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 682

L.r. n. 20 del 31.12.2010. Approvazione Variazione al bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 per l'iscrizione della quota del “5 per mille per l'anno 2007” assegnata alla Regione Puglia (Cap. 785012 - UPB 5.2.1).

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2010 è stato istituito apposito capitolo nella parte entrata e apposito capitolo nella parte spesa per iscrivere nel bilancio regionale le quote dei fondi raccolti con il 5 per mille IRPEF devolute in favore della Regione Puglia.

In sede di istituzione del nuovo capitolo 785012 - UPB 5.2.1 è stata iscritta esclusivamente la somma di Euro 12.368,60 relativa al 5 per mille IRPEF 2008. Con reversale n. 9354/2010 e con nota prot. n. AOO_116/13246 del 6.09.2010 il Servizio Ragioneria comunicava l'avvenuta riscossione della somma di Euro 9.368,95, imputata in conto sospeso al Cap. 6153300 della UPB 6.1.1 del Bilancio di Previsione 2010, poiché non riscontrata per la necessaria regolarizzazione.

Viene apportata, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010, in termini di competenza e cassa, la

seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2011, approvato con legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20, per un importo complessivo di **Euro 9.368,95 già introitati in entrata in conto sospeso** al Cap. 6153300, a causa della mancata regolarizzazione nel corso del 2010:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
<i>UPB 1.2.3</i>	<i>UPB 5.2.1</i>
<i>Cap. 1021000</i>	<i>Cap. 785012</i>
+ euro 9.368,95	+ euro 9.368,95

Adempimenti contabili di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2011, approvato con legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di Euro 9.368,95 introitata in conto sospeso in entrata al Cap. 6153300 nel corso del 2010:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
<i>UPB 1.2.3</i>	<i>UPB 5.2.1</i>
<i>Cap. 102100</i>	<i>Cap. 785012</i>
euro 9.368,95	+ euro 9.368,95

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di approvare l'iscrizione della somma complessiva di Euro **9.368,95** già introitata in conto sospeso al Cap. 6153300 - UPB 6.1.1 di parte entrata, a seguito della mancata regolarizzazione della reversale n. 9354/2010;
3. Di approvare la variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2011 così come descritta nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;
4. Di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista;
5. Di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2010;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 683

L.r. n. 20 del 31.12.2010. Approvazione Variazione al bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 per l'iscrizione della ulteriore quota del FNPS 2010 assegnata alla Regione Puglia (Cap. 785040 - UPB 5.2.1).

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale,

confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Con reversale n. 11750/2010 il Servizio Ragioneria ha provveduto alla riscossione della somma di euro 167.104,16, imputata in conto sospeso al Cap. 6153300 della UPB 6.1.1 del Bilancio di Previsione 2010, poiché non riscontrata per la necessaria regolarizzazione.

La suddetta somma è relativa al riparto operato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali di una ulteriore quota di Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'annualità 2010 in favore delle Regioni.

La programmazione sociale regionale assegna il FNPS al finanziamento dei capitoli di spesa connessi alle finalizzazioni di legge, di cui alla L.r. n. 19/2006. Tra queste figura il funzionamento dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e per la gestione del Sistema Informativo Sociale Regionale, di cui agli artt. 13 e 14 della citata legge.

Le spese per il funzionamento dell'OSR sono imputate al Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - parte spesa del Bilancio di Previsione per l'anno 2011.

Si propone di assegnare questa ulteriore quota di FNPS ripartita dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in favore delle Regioni al finanziamento delle spese per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

Viene apportata, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al Bilancio di previsione per l'Anno 2011, approvato con legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20, per un importo complessivo di **Euro 167.104,16** già introitati in entrata in conto sospeso al Cap. 6153300, a causa della mancata regolarizzazione nel corso del 2010:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 02.01.17	UPB 5.2.1
Cap. 2037215	Cap. 785040
+ euro 167.104,16	+ euro 167.104,16

Ai fini dell'utilizzo delle suddette risorse si dispone che le stesse vengano riservate al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, con specifico riferimento alle seguenti macrovoci:

- acquisizione di database e software specialistici, di pubblicazioni specifiche e rapporti statistici, necessari per l'approfondimento tematico e per l'elaborazione dei dati relativi alle condizioni socioeconomiche della popolazione pugliese,
- spese per concorrere alla manutenzione della piattaforma informatica per il monitoraggio delle politiche regionali per il consolidamento del sistema di welfare regionale,
- spese necessarie per assicurare la partecipazione dei funzionari regionali agli incontri nazionali con l'ISTAT, il Coordinamento delle Regioni, il CISIS e le strutture ministeriali di riferimento per le diverse attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali
- spese per il potenziamento delle attrezzature informatiche e delle dotazioni strumentali necessarie all'efficiente funzionamento delle strutture regionali del Servizio responsabile dell'OSR;
- spese per la diffusione dei principali risultati delle attività dell'OSR, con iniziative di divulgazione dei rapporti di ricerca e per la pubblicazione di rapporti statistici richiesti per il perseguimento degli obiettivi dell'OSR.

Si rinvia a successivi atti della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, in coerenza con le priorità sopra indicate.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13 della L.R. n. 20/2010, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio di previsione per l'Anno 2011, approvato con legge regionale 31 dicembre 2010, n. 20 per l'iscrizione nel Bilancio di una somma complessiva di euro 167.104,16 introitata in conto sospeso in entrata al Cap. 6153300 nel corso del 2010:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 2.1.17	UPB 5.2.1
Cap. 2037215	Cap. 785040
euro 167.104,16	+ euro 167.104,16

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi specificati in

narrativa, si provvederà con successivi atti del competente Servizio.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di approvare l'iscrizione della somma complessiva di Euro **167.104,16** già introitata in entrata e imputata in conto sospeso al Cap. 6153300 - UPB 6.1.1 di parte entrata, a seguito della mancata regolarizzazione della reversale n. 11750/2010;
3. Di approvare la variazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2011 così come descritta nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;
4. Di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di impegno della spesa prevista;
5. Di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2010;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 689

L.R. N. 28/2001 - Art. 42, comma 2 e ss.mm.ii. Variazione compensativa della somma di euro 350.000,00 tra i capitoli di spesa 553027 e 562015 del bilancio di previsione 2011.

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue:

“La L.R. n. 10/2007, all'art. 8, prevede che la Regione Puglia, a fini di promozione turistica, destina proprie risorse all'attivazione di servizi automobilistici di collegamento tra gli scali aeroportuali e le aeree regionali a maggior attrazione turistica.

Per dette finalità la Giunta regionale istituisce i predetti servizi e ne dispone l'attivazione per il tramite della società Aeroporti di Puglia, che ne definisce le modalità di esercizio.

Al riguardo, anche a seguito di incontri con i rappresentanti della predetta società Aeroporti di Puglia e di istanze degli operatori turistici, è emersa la necessità di assicurare dei collegamenti automobilistici mirati ed efficaci - in orari coordinati con gli arrivi e le partenze dei voli nazionale ed internazionali - tra l'aeroporto di Bari ed il sistema turistico del Gargano.

Al fine di perseguire la strategia di potenziamento dei collegamenti tra le infrastrutture aeroportuali e le principali destinazioni turistiche pugliesi occorre rimpinguare il capitolo di spesa n. 562015 (u.p.b. 3.4.2) “Aeroporti di Puglia - spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia” della somma di euro 350.000,00 mediante variazione compensativa con il capitolo di spesa 553027

(u.p.b. 3.5.3) che, allo stato, presenta la necessaria disponibilità in quanto la rimanente somma è sufficiente a garantire gli interventi di cui all'art. 7 della L.R. N. 18/2004.

Per quanto sopra esposto si propone l'anzidetta variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ai sensi del c. 2 dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento introduce, ai sensi dell'art. 42, c. 2, della L.R. N. 28/2001 la seguente variazione compensativa al bilancio di previsione 2011

Variazione in Diminuzione	Variazione in Aumento
Capitolo 553027 UPB 3.5.3	Capitolo 562015 UPB 3.4.2
Competenza euro 350.000,00	Competenza euro 350.000,00
Cassa euro 350.000,00	Cassa euro 350.000,00

All'impegno della spesa sul capitolo come sopra rifinanziato si provvederà entro il termine del corrente esercizio con determinazione dirigenziale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art.4, comma 4/lett. K).

LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa:

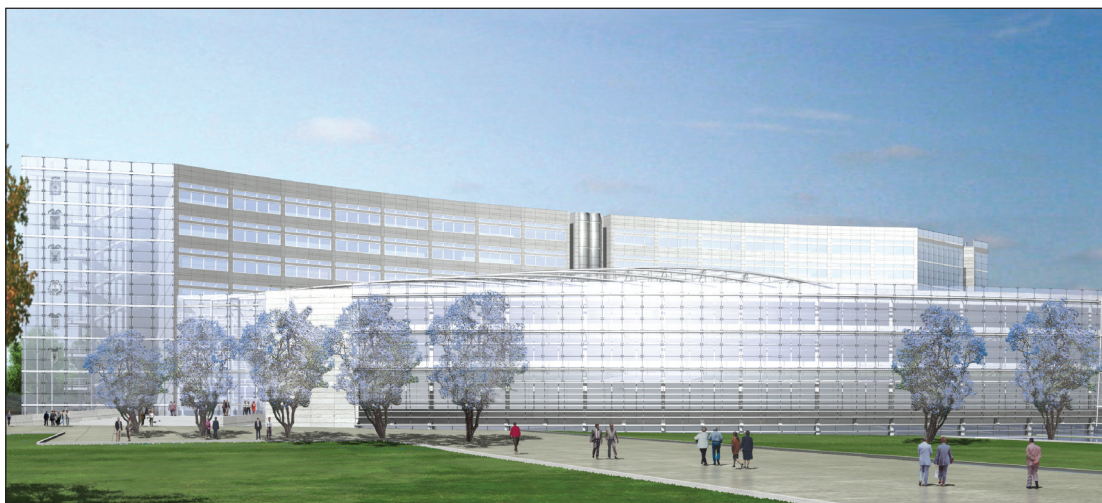
1. è disposta ai sensi dell'art. 42 c. 2 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii., la seguente variazione compensativa al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011, ai sensi e per gli effetti del c. 2) art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.:

Variazione in Diminuzione	Variazione in Aumento
Capitolo 553027 UPB 3.5.3	Capitolo 562015 UPB 3.4.2
Competenza euro 350.000,00	Competenza euro 350.000,00
Cassa euro 350.000,00	Cassa euro 350.000,00

2. di dare atto che all'impegno della spesa sul capitolo come sopra rifinanziato si provvederà entro il termine del corrente esercizio con determinazione Dirigenziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 c. 2 della L.R. n° 20/10;
4. di disporre la pubblicazione del seguente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, della L.R. n° 28/2001 e ss.mm.ii.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO **UFFICIALE** **DELLA REGIONE PUGLIA**

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**